

ALLEGATO 1
ALLEGATO TECNICO
(Parere Istruttorio Conclusivo - PIC)

SPEDI SRL

**Installazione sita in: Comune di Vecchiano (PI)
fraz. Migliarino - via del Fischione, 5/7**

Codici IPPC:

- 5.1 “Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività ..omissis”;
- 5.3 “Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell’Allegato 5 alla Parte Terza”;
- 5.5 “Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con capacità totale di oltre 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti”.

INDICE DEI CONTENUTI

1 DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DI RIFERIMENTO.....	5
2 PREMESSA.....	8
3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E AMBIENTALE.....	11
4 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO.....	12
4.1 Stato di progetto.....	12
4.2 Stato Transitorio.....	12
4.3 Ciclo produttivo dello stato di progetto.....	13
4.3.1 Sezione 1: Ricezione rifiuti.....	15
Pre-accettazione.....	15
Accettazione.....	15
Pesa.....	15
Area operativa.....	16
4.3.2 Sezione 2: Stoccaggio dei rifiuti (Operazioni R13 e D15).....	16
Rifiuti liquidi pericolosi (R13 – D15).....	16
Rifiuti liquidi non pericolosi (R13 – D15).....	16
Rifiuti fangosi, solidi polverulenti e solidi non polverulenti pericolosi e non pericolosi.....	16
Rifiuti solidi non polverulenti non pericolosi.....	17
Rifiuti solidi non polverulenti pericolosi.....	17
4.3.3 Sezione 3: Trattamento dei rifiuti.....	17
Operazione di ricondizionamento – pretrattamento (D14 / R12).....	18
Rifiuti solidi non pericolosi – selezione, riduzione volumetrica (R12).....	18
Rifiuti solidi non pericolosi – miscelazione e tritazione (D13).....	20
Serbatoi per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi non pericolosi – miscelazione (D13 – R12).....	20
Accorpamento/raggruppamento di rifiuti pericolosi individuati da medesimo codice EER e diverse caratteristiche di pericolo (D14 – R12).....	21
4.3.4 Sezione 4: Avvio rifiuti a destino.....	22
Area operativa.....	22
Rifiuti stoccati in cassoni.....	22
4.3.5 Sezione 5: Attività accessorie al processo.....	22
5 ENERGIA.....	24
Produzione di energia.....	24
Consumo di energia.....	24
Energia elettrica.....	24
Combustibile.....	24
Impianti termici civili.....	24
6 MATRICI AMBIENTALI.....	25
6.1 Emissioni in atmosfera.....	25
Emissione convogliata relativa all'esercizio dell'impianto di tritazione di materie plastiche.....	25
Emissioni convogliate prodotte dal laboratorio di analisi e dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi.....	25
Emissione convogliata associata all'utilizzo di impianto termico civile funzionale al riscaldamento della palazzina uffici e dei laboratori.....	26
6.2 Scarichi idrici.....	26
6.3 Emissioni sonore.....	26
6.4 Rifiuti.....	27

6.4.1 Attività svolte.....	27
6.4.2 Tipologia di rifiuti oggetto di autorizzazione.....	28
6.4.3 <i>Descrizione attività di raggruppamento e miscelazione (R12, D13) e di ricondizionamento e raggruppamento (R12, D14).....</i>	28
6.4.4 Gestione dei rifiuti prodotti.....	32
6.5 Stabilimenti a Rischio Incidente Rilevante.....	32
6.6 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee.....	32
6.7 Applicazione delle BAT.....	32
6.8 Ripristino del sito a termine delle attività.....	33
7 LIMITI E PRESCRIZIONI.....	33
7.1 Comunicazione inizio e fine lavori.....	33
7.2 Sistema di gestione ambientale.....	34
7.3 Approvvigionamento e stoccaggio delle materie prime.....	34
7.4 Consumi idrici.....	34
7.5 Consumi energetici.....	34
7.6 Scarichi idrici.....	34
7.7 Emissioni sonore.....	34
7.8 Emissioni in atmosfera.....	35
7.9 Rifiuti.....	39
7.10 Altre Prescrizioni.....	43
7.11 Conformità e prescrizioni in merito all'adozione delle migliori tecniche disponibili (Bat) – applicabili alla tipologia dell'installazione Spedi Srl.....	47
8 ELENCO EUROPEO DEI RIFIUTI (EER) E DELLE OPERAZIONI AUTORIZZATE.....	56

OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Ragione sociale	Spedi Srl
Sede legale	Lucca – Via della Madonnina, 35
Sede operativa	Comune di Vecchiano (PI) - fraz. Migliarino Via del Fischione, 5/7
Tipo di installazione	Recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Operazioni di cui agli allegati B e C del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. R12-R13-D13-D14-D15
Codice fiscale/partita IVA	02028400279
Codici e attività IPPC	<p>- 5.1 “Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività ..omissis”:</p> <p>c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;</p> <p>d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2.</p> <p>- 5.3 “Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell’Allegato 5 alla Parte Terza”:</p> <p>3) pretrattamento dei rifiuti destinati all’incenerimento o al coincenerimento.</p> <p>- 5.5 “Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con capacità totale di oltre 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti”.</p>
Rappresentante legale	Fabio Boldrini
Referente IPPC	Fabio Boldrini
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	UNI EN ISO 14001:2015 (Certificato n. 51797 rilasciato da SQS con scadenza 27/09/2023).

1 DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DI RIFERIMENTO

Il progetto valutato nel suo complesso è articolato sulla seguente documentazione presentata dal Gestore, Società SPEDI Srl:

- documentazione tecnica allegata all'istanza per il riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs 152/06 e smi e modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies comma 2 dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Pisa con determina dirigenziale n. 4353 del 10/12/2015 come modificata con decreti dirigenziali n. 16238 del 15/10/2018 e n. 19359 del 28/11/2019 della Regione Toscana – atti Regione Toscana prott n. 321979 del 27/08/2019 e n. 322022 del 27/08/2019 – trasmessa dal SUAP del comune di Vecchiano con nota prot. Gen. n. 17179 del 27/08/2019 (rif. Comune prot. n. 14979 del 19.07.2019 e n. 15044 del 22.07.2019) attraverso il portale ARAMIS (cp.n. 32237), costituita dai seguenti documenti informatici:

- Domanda di AIA;
- Visura ordinaria;
- Relazione tecnica;
- Ricevuta di versamento della tariffa istruttoria Regione Toscana;
- Ricevuta di versamento della tariffa istruttoria ARPAT;
- Dichiarazione di asseverazione del versamento;
- Sintesi Non Tecnica;
- Schede AIA - Modulistica;
- Piano di monitoraggio e controllo (relazione);
- Piano di monitoraggio e controllo (Tavola);
- Relazione di riferimento;
- Piano di Dismissione;
- Piano di Emergenza;
- Protocollo Miscelazione;
- Quadro Programmatico;
- Valutazione impatto acustico;
- Estratto topografico;
- Stralcio dello Strumento Urbanistico Comunale vigente;
- Lay-out dell'installazione;
- Planimetria dell'installazione (rete idrica);
- Planimetria aree di deposito temporaneo/stoccag./trattam. Rifiuti;
- Planimetrie Stato Attuale; Stato di Progetto e Stato Sovraposto;
- Estratto quantitativo rifiuti 2018.

- con nota – atti Regione Toscana prot. n. 300529 del 04/09/2020 – il proponente ha presentato tramite il SUAP del comune di Vecchiano (rif. Comune prot. n. 15586 del 03-09-2020) attraverso il portale ARAMIS (cp.n. 32237) le integrazioni richieste in sede di CdS del 07/04/2020, costituite dalla seguente documentazione:

- 0_Documento CdS_def,
- Allegato 1 - E1-RT_MISC_REV. 1;
- Allegato 2-RT-ALL2_PMC_REV. 1;
- Allegato-3_dichiarazione sulle sostanze utilizzate in laboratorio;
- Allegato-4_dichiarazione ai sensi art.39 comma1 DPGRT 46/R/2008esmi;
- Allegato-5-EER_Spedi;
- Tavola 1-Autorizzato esterno;
- Tavola 2-Progetto esterno;
- Tavola 3-Autorizzato interno;

- Tavola 4-Progetto interno;
- con nota in atti Regione Toscana prot. n. 348019 del 13/10/2020 il Gestore ha presentato la relazione per la sostituzione dei piezometri di controllo ambientale;
- con nota in atti Regione Toscana prot. n. 356763 del 19/10/2020, il Gestore ha inviato la documentazione riguardante l'aggiornamento del PMeC e della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico:
- ALLEGATO 1 Corografia area con Ricettori e Postazioni di Misura;
 - ALLEGATO 2 Attestato tecnico competente in Acustica Ambientale;
 - ALLEGATO 3 Certificati di misura;
 - ALLEGATO 4 Certificati di taratura;
 - ALLEGATO 5 MAPPE ACUSTICHE;
 - E1-RT-ALL1_PMC_REV.3;
 - Valutazione Previsionale di Impatto Acustico SPEDI.
- con nota in atti Regione Toscana prot. n. 404612 del 20/11/2020 il Gestore ha comunicato la realizzazione di n. 4 piezometri denominati PM1, PM2, PV3 e PV4;
- con nota – atti Regione Toscana prot. n. 0003484 del 07/01/2021 e prot. n. 14334 del 14/01/2021 - il Suap del Comune di Vecchiano ha trasmesso i chiarimenti del Gestore evidenziati in sede di CdS del 27/10/2020 e costituiti dalla seguente documentazione:
- Integrazioni verbale CdS 27/10/2020;
 - Allegato 1 – Piano di gestione dei residui;
 - Allegato 2 – Gestione codici XXXX99
 - Allegato 3 – Gestione codice EER 191212;
 - Allegato 4 – Protocollo di Miscelazione Rev.3;
 - Allegato 5 -PMC rev.4;
 - Valutazione previsionale di impatto acustico rev.01
- con nota – atti Regione Toscana prot. n. 130734 del 24/03/2021 – il SUAP del comune di Vecchiano ha trasmesso integrazioni volontarie presentate dalla società Spedi Srl in merito all'aggiornamento della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico già trasmessa.
- con nota – atti Regione Toscana prot. n. 154532 del 08/04/2021– la Società ha trasmesso integrazioni al fine di chiarire alcuni aspetti relativi alle richieste avanzate in sede di CdS del 27/10/2020 trasmettendo la seguente documentazione:
- Protocollo di miscelazione rev.4;
 - Piano di Monitoraggio e Controllo rev.5;
 - Codici EER rev. Marzo 2021;
 - Planimetria Stato Transitorio 1;
 - Planimetria Stato Transitorio 2;
 - nota con la quale è stato dettagliato la gestione dell'installazione fino all'allestimento del capannone n. 3.
- con nota – atti Regione Toscana prot. n. 239769 del 07/06/2021 – la Società ha trasmesso la documentazione tecnica integrativa afferente la CdS del 27/04/2021 con particolare riferimento al Protocollo di miscelazione e al Piano di monitoraggio e Controllo che hanno sostituito quelli trasmessi con la nota - atti Regione Toscana prot. n. 154532 del 08/04/2021 – sopracitata.

Si precisa che le modifiche del progetto presentato non comportano la realizzazione di nuovi edifici in quanto insistono su strutture già esistenti.

Si precisa altresì che con DD 19359 del 28/11/2019 la Regione Toscana ha aggiornato, ai sensi dell'art 29 - nonies comma 1 D.Lgs 152/2006 s.m.i. e della DPGRT n. 885 del 2010 e smi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente relativamente a :

- realizzazione di una tensostruttura tra il capannone 1 e 2, su area pavimentata, al fine di realizzare una copertura mobile aperta su due lati;
- ampliamento dei confini dello stabilimento per acquisizione di un terreno adiacente allo stabilimento al fine di ottenere uno spazio di manovra ai mezzi in ingresso e uscita, aggiungendo un secondo ingresso alla proprietà con affaccio su via del Marzaiolo.

I lavori di cui sopra non sono ancora conclusi. Conformemente a quanto disposto dal punto 6) del DD19358/2019 la Società deve comunicare alla Regione Toscana, al Comune di Vecchiano, ad ARPAT Area Vasta Costa Dipartimento di Pisa e al Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco Comando di Pisa, la data di fine lavori.

PREMESSA

La Soc. Spedi Srl, è autorizzata dalla Provincia di Pisa con Decreto Dirigenziale n. 4353/2015 e s.m.i. all'esercizio di una installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in via del Fischione, 5/7 località Migliarino nel comune di Vecchiano (PI), per l'attività IPPC identificata al punto 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/06 e smi.

Con il D.D. sopra citato la Società è stata autorizzata alla gestione di rifiuti attraverso le operazioni D13, D14 e D15 ex Allegato B ed operazioni R12 ed R13 ex Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2206. I quantitativi massimi di rifiuti stoccati autorizzati con DD n. 4353/2015 sono 260 t/giorno di RP (rifiuti pericolosi), e 370 t/giorno di RNP (rifiuti non pericolosi). La Soc. è autorizzata anche all'esercizio di un impianto di tritazione (non ancora in esercizio) di materie plastiche e altri imballaggi per un quantitativo pari a 2.000 t/anno.

Con nota trasmessa dal Comune di Vecchiano (PI) — atti Regione Toscana prot. n. 321979 del 27/08/2019 e n. 322022 del 27/08/2019 — il Gestore ha presentato istanza di variante sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies c.2 del D.Lgs.152/2006 e s.m..i e di riesame ai sensi dell'art. 29-octies a seguito di quanto disposto dal DD 16905/2018 e s.m.i con il quale la Regione Toscana ha approvato il calendario di presentazione dei riesami delle AIA per le installazioni ricadenti nella casistica di cui ai codici IPPC 5.1; 5.3 e 5.5.

Il progetto di cui trattasi è stato oggetto di procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA (in applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 48 della LR 10/2010 e s.m.i.) da parte del competente Settore regionale della Regione Toscana ed è stato escluso, con Decreto Dirigenziale n. 6399 del 23/04/2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Nello stato di progetto la modifica richiesta dalla Società è relativa a:

- riorganizzazione della gestione dei rifiuti attraverso la suddivisione degli spazi disponibili in maniera tale da segregare i rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi. Nello specifico i rifiuti pericolosi saranno collocati esclusivamente nei capannoni n. 1 e n. 2 (quest'ultimo limitato a rifiuti pericolosi e non pericolanti in quanto non dotato di griglie di raccolta) e quelli non pericolosi esclusivamente nel capannone n. 3 e sul piazzale (in cassoni coperti e stagni e/o compattatori);
- aumento dei quantitativi dei rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire in base agli spazi disponibili ed alle strutture impiantistiche presenti;
- ottimizzazione delle procedure di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi nell'ambito delle operazioni già autorizzate sia di smaltimento D15, D14, D13 che di recupero R13 e R12;
- inserimento dei EER 161101*, 161103*, 161105* e 170903* nella lista dei codici autorizzati.
- inserimento nell'autorizzazione del quantitativo massimo annuo autorizzato per le operazioni di trattamento svolte.

In data 25/10/2019 il Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana ha provveduto, in qualità di amministrazione competente, alla pubblicazione sul proprio sito web, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 29-quater, dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra non sono pervenute osservazioni sulla domanda, ai sensi del comma 4 del sopra citato art. 29-quater, da parte di eventuali soggetti interessati.

In data 07/04/2020 si è tenuta la prima seduta della CdS in modalità simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i che si è conclusa con la sospensione del procedimento ai sensi dell'art. 29-quater comma 8 del D.Lgs 152/06 e smi e la richiesta di documentazione integrativa.

Con note – atti Regione Toscana prot. n. 300529 del 04/09/2020 e prot. n. 356763 del 19/10/2020 – è stata trasmessa dal SUAP del comune di Vecchiano la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza di Servizi sopra citata comprensiva dell’aggiornamento del PMeC e della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico.

In data 27/10/2020 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi in modalità simultanea ai sensi dell’art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i che ha deciso:

“1. di concludere in maniera favorevole il procedimento per il riesame dell’AIA con valenza di rinnovo ai sensi dell’art. 29-octies del D.lgs 152/06 e smi e modifica sostanziale ai sensi dell’art. 29-nonies comma 2 stesso decreto approvando il progetto presentato dalla società Spedi Srl con le prescrizioni contenute nel presente verbale e in quello relativo alla CdS del 07/04/2020;

2. di dare mandato agli uffici competenti della Regione Toscana - Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti, affinchè procedano alla redazione del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) che avrà valenza di allegato Tecnico all’AIA secondo quanto emerso nell’ambito delle Conferenze di Servizi tenutesi;

3. al fine della redazione del PIC deve essere trasmessa, sulla base di quanto emerso in Conferenza, da parte del Gestore la revisione della seguente documentazione:

- piano di gestione dei residui integrato dalla procedura operativa di cui la Società si doterà;

- procedura da inserire nel manuale di gestione adottato dall’azienda (relativamente ai codici EER xxxx99) che consentirà di tracciare il rifiuto nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti;

- la procedura con le specifiche modalità gestionali adottate per il trattamento di recupero del rifiuto di cui al codice EER 191212;

- il documento “protocollo di miscelazione” aggiornato con le indicazioni di cui al presente verbale;

- presidi ambientali relativi agli sfinti: devono essere comunicate le caratteristiche degli stessi comprensivi delle modalità di valutazione di efficienza residua al fine del loro inserimento nel PmeC;

4. In riferimento all’emissione E1 si precisa che per i parametri Polveri e TVOC i VLE saranno fissati rispettivamente in 3 e 15 mg/Nm³, con autocontrolli da effettuarsi con frequenza semestrale dopo la fase di messa a regime dell’impianto;

5. il Gestore deve rimodulare il PMeC sulla base delle indicazioni emerse nell’ambito dell’odierna CdS;

6. si precisa inoltre che prima del rilascio della nuova AIA:

- dovrà essere trasmesso un documento che illustri le modalità di calcolo eseguite per il pagamento degli oneri istruttori;

- deve essere presenta garanzia finanziaria di durata pari a 10 anni (+ 2) conformemente a quanto previsto dalla normativa regionale;”

Con note – atti Regione Toscana prot. n. 3484 del 07/01/2021 e prot. n.14334 del 14/01/2021 – il Gestore ha presentato, tramite il SUAP del comune di Vecchiano i chiarimenti di cui ai punti precedenti.

Con nota – atti Regione Toscana prot. n. 130734 del 24/03/2021 – il SUAP del comune di Vecchiano ha trasmesso integrazioni volontarie presentate dalla società Spedi Srl in merito all’aggiornamento della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico già trasmessa.

Con nota – atti Regione Toscana prot. n. 154532 del 08/04/2021– la Società ha trasmesso integrazioni al fine di chiarire alcuni aspetti relativi alle richieste avanzate in sede di CdS del 27/10/2020.

In data 27/04/2021 si è tenuta la terza seduta della CdS che ha determinato di approvare il PIC con valenza di Allegato Tecnico dell’AIA e il PMeC.

Con nota – atti Regione Toscana prot. n. 239769 del 07/06/2021 - la Società ha trasmesso il PMeC rimodulato secondo le indicazioni emerse in sede di CdS del 27/04/2021 e il documento “Allegato 4 – Protocollo di Miscelazione – rev.04 del 02/04/2021”.

3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E AMBIENTALE

L'installazione SPEDI S.r.l. è localizzata nella zona industriale di Migliarino Pisano, in via del Fischione 5/7 (ex Traversagna Sud 66), nel territorio del comune di Vecchiano, in un'area prospiciente l'autostrada A11 e distante circa 1 km in linea d'aria dal casello di Pisa Nord dell'autostrada medesima.

L'insediamento risulta ubicato nel Sistema territoriale “locale” della Pianura dell'Arno, in particolare nel “Subsistema A – Pianura Alluvionale”. Tale sistema è esteso alla totalità della provincia di Pisa e delimitato dal Sistema territoriale delle Colline Interne Meridionali.

Le coordinate geografiche del sito risultano essere:

- 43°47' Nord
- 10°20' Est

In virtù degli strumenti urbanistici comunali l'impianto è ricompreso all'interno di un'area definita “zona omogenea D1”, zona produttiva di completamento, per la quale sono ammessi interventi di manutenzione, ristrutturazione, ampliamento, demolizione e ricostruzione, costruzione di nuove volumetrie a servizio di attività esistenti, con intervento diretto.

L'impianto occupa una superficie di circa 10.000 m² e ricade nelle particelle catastali n. 191, 230, 330 sub. 10, 24, 25 del foglio 20 del Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Vecchiano.

Le zone scoperte dell'impianto (ca. 6.500 m²) sono in parte asfaltate ed in parte permeabili, nel rispetto dei parametri urbanistici comunali.

4 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Il progetto presentato dalla società Spedi Srl prevede l'introduzione di alcune modifiche e pertanto nei paragrafi successivi si rappresenta la situazione relativa a due configurazioni: una di progetto e una per la gestione della fase transitoria.

4.1 Stato di progetto

L'installazione occupa una superficie di circa 10.000 m² ed è composta da n. 3 capannoni, n. 1 parco serbatoi (n. 3 serbatoi da 30 m³) per la gestione di rifiuti liquidi non pericolosi, da un fabbricato di due piani ad uso uffici, spogliatoi e laboratorio di analisi, da un piazzale asfaltato in cui sono allocati cassoni a tenuta stagna e copertura per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi e/o compattatori funzionali alla riduzione volumetrica di rifiuti voluminosi e piazzali di manovra. E' presente una pesa interrata posta sul piazzale.

La gestione dei rifiuti avviene come di seguito sinteticamente descritta:

- Capannone n. 1: è il fabbricato principale ed ha una superficie di 1.765 m² ed è destinato alla gestione di soli rifiuti pericolosi.. Lo spazio interno è organizzato con n. 6 scaffalature a ripiani (classificabili come "scaffalature medie e pesanti") costituite da superfici portanti sostenute da montanti verticali per un totale di n. 252 ripiani a disposizione per lo stoccaggio di collettame (fusti, big bag, IBC, etc.) e con n. 6 baie di diverse dimensioni e comunque tali da poter allocare rifiuto sfuso e/o in cassone e/o in compattatore, oltre alla presenza di spazi operativi adeguati al posizionamento di rifiuti le cui caratteristiche fisiche (dimensioni e peso) non consentono il posizionamento in scaffalature. Il capannone è dotato di griglie e sistemi di raccolta di eventuali fluidi percolanti, oltre che di sistemi di sicurezza ed antincendio.
- Capannone n. 2: ha una superficie di 585 m² ed è organizzato in spazi operativi per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non percolanti (es. amianto, lana di roccia, etc.). In particolare sono presenti n. 3 baie dedicate a rifiuti ingombranti e voluminosi (es. lastre in amianto, big bag di lana di roccia, etc.) e n. 4 cassoni.
- Capannone n. 3: ha una superficie di 1.000 m². Tale capannone, attualmente adibito al ricovero di attrezzature e mezzi, sarà dotato di n. 3 scaffalature, disposte su 4 piani, per un totale di 112 ripiani a disposizione per lo stoccaggio di collettame e n. 6 baie aventi diverse dimensioni e tali da poter accogliere rifiuti sfusi e/o in cassoni e/o in compattatori.
- *Piazzale*: il piazzale asfaltato ha una superficie di 1250 m². Sul piazzale sono stoccati i rifiuti non pericolosi in cassoni a tenuta stagna e copertura e/o cassoni scarabili compattatori (il compattatore ha le medesime caratteristiche prestazionali del cassone con copertura e tenuta idraulica in termini di segregazione del rifiuto e protezione dagli agenti atmosferici) per un totale di n. 26 cassoni
- *Serbatoi*: sono presenti anche n. 3 serbatoi da 30 m³/cad dedicati allo stoccaggio e miscelazione di rifiuti liquidi non pericolosi tra loro chimicamente compatibili per una capacità nominale totale di 90 ton.

L'assetto impiantistico autorizzato (Stato di progetto) è quello riportato nella planimetria di cui all'Allegato 3 alla presente autorizzazione di cui è parte integrante e sostanziale.

4.2 Stato Transitorio

La modifica progettuale riguarda tra l'altro la sistemazione edile e l'allestimento delle strutture impiantistiche nel capannone 3 destinato a ricevere i rifiuti non pericolosi. Fino al completamento dei lavori di allestimento del capannone 3 è previsto un periodo transitorio durante il quale saranno eseguite le seguenti attività:

- a. Lavori edili ed allestimento impiantistico del capannone n. 3 al termine dei quali sarà possibile collocare i rifiuti in configurazione definitiva approvata;

b. Lavori di manutenzione straordinaria dei serbatoi destinati ai rifiuti liquidi non pericolosi.

Durante la fase transitoria sarà previsto:

- utilizzo dei soli capannoni n. 1 e 2 per rifiuti pericolosi e non pericolosi. La configurazione impiantistica sarà coerente con quanto indicato nella planimetria di cui all'Allegato 4 (transitorio 1);
- collocazione di n. 26 cassoni e/o compattatori per rifiuti non pericolosi in coerenza con quanto definito nello stato di progetto;
- rispetto del quantitativo massimo di rifiuti presenti in impianto pari a quello indicato nell'autorizzazione attualmente vigente ossia: 370 ton/gg di rifiuti non pericolosi e 260 ton/gg di rifiuti pericolosi;
- utilizzo dei serbatoi destinati ai liquidi non pericolosi, a flusso singolo o miscelati, da attivarsi al termine dei lavori di manutenzione straordinaria. La Spedi dovrà trasmettere specifica comunicazione in cui dare atto della fine lavori di manutenzione straordinaria del parco serbatoi e quindi, della loro successiva messa in esercizio.

La configurazione impiantistica sarà coerente con quanto indicato nella planimetria di cui all'Allegato 5 (transitorio 2).

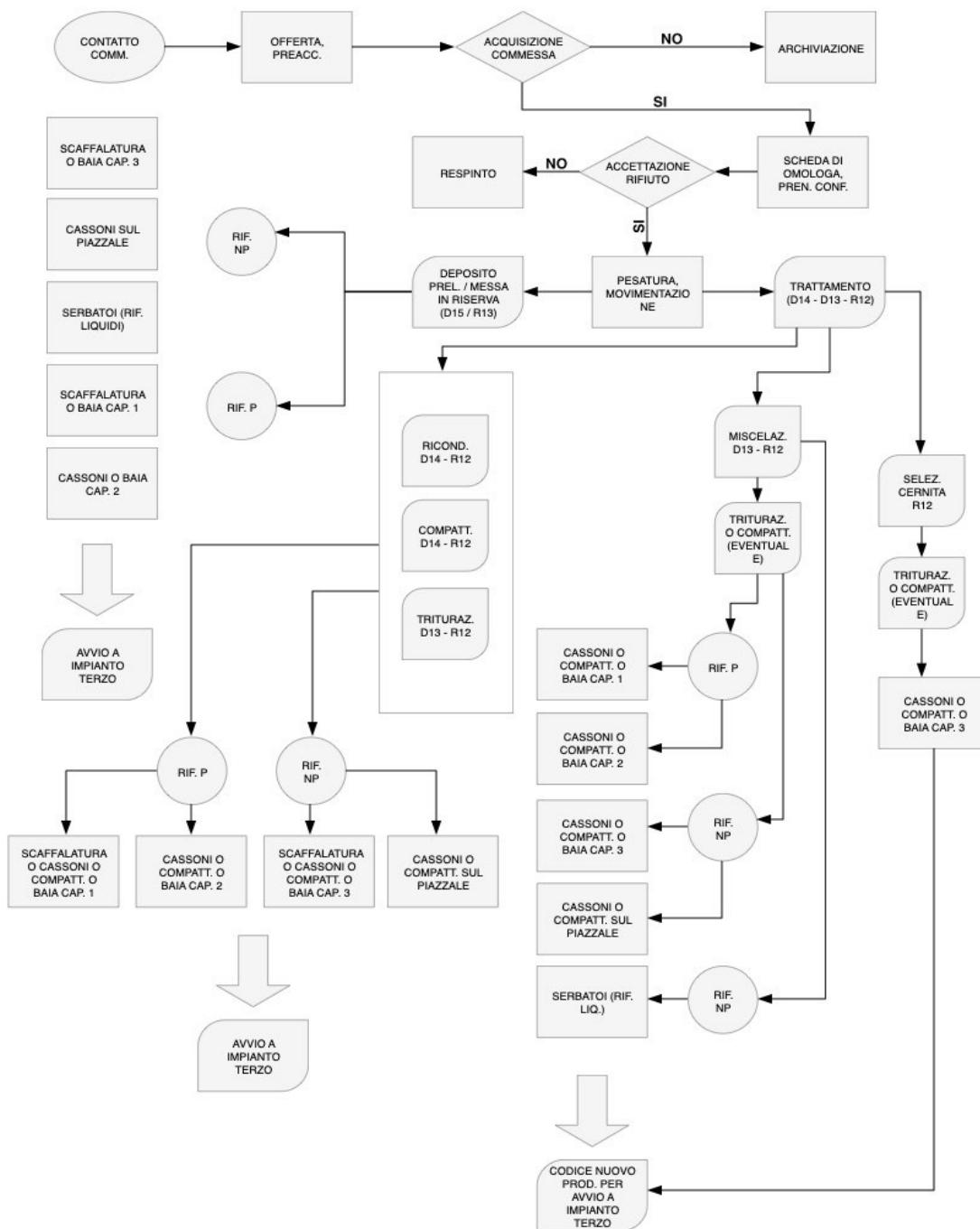
Al termine dei lavori di sistemazione del capannone n. 3, la Spedi provvederà a darne comunicazione e contestualmente ad indicare le tempistiche necessarie allo spostamento dei rifiuti. Una volta esaurite tutte le attività propedeutiche alla sistemazione dell'impianto in coerenza con quanto definito dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, la Spedi provvederà a darne comunicazione conformemente a quanto previsto al paragrafo 7.1 del presente documento.

Le attività di cui trattasi, ivi comprese quelle di spostamento dei rifiuti giacenti in impianto, saranno terminate entro e non oltre la fine dell'anno 2021.

La configurazione impiantistica, al completamento dei lavori sarà coerente con quanto indicato nella planimetria di cui all'Allegato 3 (stato di progetto).

4.3 Ciclo produttivo dello stato di progetto

Nel presente paragrafo si riporta lo schema a blocchi dell'attività:



Nei capitoli seguenti si riporta una descrizione dettagliata dell'impianto suddiviso nelle seguenti sezioni impiantistiche:

- **Sezione 1:** Ricezione dei rifiuti;
 - **Sezione 2:** Modalità di stoccaggio dei rifiuti sottoposti a R13 e D15;
 - **Sezione 3:** Modalità di stoccaggio e trattamento dei rifiuti sottoposti alle operazioni R12 e D13 e D14;

- **Sezione 4:** Avvio dei rifiuti a destino;
- **Sezione 5:** Attività accessorie al processo.

4.3.1 Sezione 1: Ricezione rifiuti

Di seguito sono descritte, sinteticamente le procedure, le strutture impiantistiche e l'organizzazione aziendale:

- Contatto commerciale;
- Comunicazione con il cliente, redazione dell'offerta e fase di preaccettazione;
- Acquisizione della commessa;
- Accettazione dei rifiuti in ingresso;

- Pre-accettazione

I controlli di pre-accettazione hanno lo scopo di contenere il rischio di conferimenti non conformi all'autorizzazione dell'impianto.

Le modalità di ammissione all'impianto prevedono, prima della definizione del contratto di conferimento, la dichiarazione del codice del rifiuto da parte del Produttore e la successiva verifica da parte del settore commerciale / amministrativo della Spedi prima della firma del contratto.

In questa fase è, quindi, prevista l'acquisizione della seguente documentazione quale:

- Analisi chimica del rifiuto;
- Scheda descrittiva del rifiuto attualmente in uso dalla Spedi contenente almeno le seguenti informazioni: Generalità del produttore; Processo produttivo di provenienza; Caratteristiche chimico-fisiche; Classificazione del rifiuto e codice EER; Modalità di conferimento e trasporto.

Se ritenuto necessario, sono richiesti uno o più ulteriori accertamenti tra quelli sottoelencati:

- Visita diretta del gestore allo stabilimento di produzione del rifiuto;
- Prelievo di campioni del rifiuto da sottoporre a successive determinazioni analitiche di laboratorio;
- Acquisizione delle schede di sicurezza delle materie prime e dei prodotti finiti del processo produttivo di provenienza.

- Accettazione

L'accettazione dei rifiuti vede l'esecuzione delle seguenti attività:

- Esame della documentazione di accompagnamento del rifiuto in ingresso all'impianto;
- Controllo visivo da parte del Responsabile di Impianto o di suo delegato dei rifiuti conferiti al fine di verificare la natura del rifiuto, l'imballaggio, etc.
- Controllo radiometrico mediante strumento portatile (solo nel caso di RAEE);
- Pesatura del rifiuto e annotazione del peso lordo da parte dell'ufficio accettazione.

- Pesa

Gli automezzi conferitori accedono all'impianto uno alla volta in maniera da non creare situazioni di pericolo per gli operatori e per l'ambiente.

La pesa presente nell'installazione è del tipo a ponte interrata per uso stradale che consente di gestire e registrare tutti i flussi di rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto.

La pesa è certificata e viene sottoposta a controlli di taratura a cadenza periodica ed è collegata al terminale operatore posizionato nel locale uffici che procede con la stampa del cedolino della pesata da allegare al formulario di accompagnamento del rifiuto.

Lavorando anche nell'ambito del circuito della microraccolta la Società si è dotata anche di una pesa ausiliare funzionale per procedere alla pesatura dei singoli colli di rifiuti ricevuti in tale regime e successivamente iniziare a movimentare il rifiuto su ripiani e/o baie e/o cassoni.

- Area operativa

E' presente un'area operativa dedicata all'accettazione dei rifiuti nella quale il mezzo che conferisce i rifiuti sosta il tempo necessario alla movimentazione dei rifiuti conferiti. Tali rifiuti vengono posizionati a terra per essere controllati da parte del Responsabile di impianto e/o suo delegato e quindi, pesati e codificati al fine poi di essere allocati negli specifici settore di impianto.

4.3.2 Sezione 2: Stoccaggio dei rifiuti (Operazioni R13 e D15)

Di seguito sono sinteticamente descritte le procedure, le strutture impiantistiche e l'organizzazione aziendale inerente alla fase di stoccaggio dei rifiuti sottoposti alle operazioni R13 e D15.

- Rifiuti liquidi pericolosi (R13 – D15)

I rifiuti conferiti verranno, previo espletamento delle attività contemplate nella fase di accettazione del rifiuto, collocati sui ripiani dedicati e gestiti per categorie omogenee nel capannone 1.

Le operazioni di riferimento sono D15 o R13.

- Rifiuti liquidi non pericolosi (R13 – D15)

I rifiuti liquidi non pericolosi verranno collocati su ripiani e/o zone dedicate nel capannone n. 3 – operazioni D15 o R13.

Per alcuni rifiuti liquidi non pericolosi è effettuata operazione D13 o R12 consistente nel travaso e miscelazione nei serbatoi in dotazione alla Spedi previa valutazione della compatibilità (valutazione delle analisi rappresentative del rifiuto e prove di laboratorio) alla miscelazione per poi essere avviati a destino finale.

- Rifiuti fangosi, solidi polverulenti e solidi non polverulenti pericolosi e non pericolosi

Queste tipologie di rifiuti arrivano in impianto già confezionati in:

- fusti di metallo o plastica posizionati su pallets;
- big-bag con controsacco interno sigillato laddove il rifiuto sia tale poter produrre polveri;
- pallets fissati con film estensibile.

Ferme restando l'espletamento delle attività contemplate nella fase di accettazione; la gestione operativa prevede il confezionamento dei rifiuti aventi medesimo EER e medesime caratteristiche di pericolo in modo da garantire la stabilità e la sicurezza sia in fase di stoccaggio che di trasporto del collettame. I rifiuti successivamente sono collocati sui ripiani delle scaffalature del capannone 1 per la preparazione del carico da avviare a destino. Laddove le operazioni di confezionamento ivi menzionate siano legate al completamento dell'imballaggio secondario (es. completamento del confezionamento di fusti su un pallets), queste si esplicano nell'ambito dell'operazione R13 o D15. Nel caso venga effettuato un intervento sull'imballaggio primario del rifiuto, l'attività è invece da inquadrare nell'operazione formale R12 o D14.

La configurazione progettuale vede la gestione dei rifiuti pericolosi nel capannone 1 e di quelli non pericolosi nel capannone 3 come di seguito:

- Posizionamento di rifiuti non pericolosi (solidi polverulenti, solidi non polverulenti, fangosi e/o liquidi) confezionati sui ripiani delle scaffalature da predisporre nel capannone 3.
- Posizionamento di rifiuti non pericolosi in cassoni e/o sfusi e/o in compattatori in appositi spazi (baie) delimitati con paver in cemento o altre tecniche di medesima prestazione da realizzarsi nel capannone 3.
- Utilizzo del capannone 1 e 2 per la sola gestione di rifiuti pericolosi e del capannone 3 per quelli non pericolosi.

- Rifiuti solidi non polverulenti non pericolosi

Lo stoccaggio esterno dei rifiuti solidi non pericolosi avviene esclusivamente su area impermeabilizzata e con ausilio di cassoni scarrabili a tenuta e muniti di copertura e/o cassoni scarrabili compattatori.

In particolare sono previste di n. 26 postazioni (ulteriori n. 10 postazioni rispetto a quanto già autorizzato), da ubicare all'esterno delle strutture edilizie esistenti su aree impermeabilizzate. Tali postazioni non comportano lisciviazione di alcun tipo essendo utilizzati solamente cassoni a tenuta stagna e copertura o compattatori aventi le medesime caratteristiche tecniche.

La compattazione ai fini di una mera riduzione volumetrica è finalizzata all'ottimizzazione degli spazi a disposizione ed al successivo conferimento a destino di rifiuti solidi non pericolosi. Tale operazione è da ricomprendere nelle operazioni R13 e D15 in quanto non va ad incidere sull'identità del rifiuto e non ne varia le caratteristiche chimico fisiche e tossicologiche.

La loro gestione, ai fini del successivo avvio a recupero o a smaltimento in impianto terzo, avviene in maniera distinta per tipologia nel caso di rifiuti pericolosi, oppure previa miscelazione in base alla compatibilità chimico-fisica nel caso di rifiuti non pericolosi.

Con la modifica progettuale qui autorizzata, al fine dell'ottimizzazione delle relative modalità di gestione e degli spazi a disposizione dell'installazione, potranno essere sottoposti a "riduzione volumetrica" attraverso l'utilizzo di cassoni a tenuta con sistema di compattazione elettroidraulica scarrabili e ribaltabili, da posizionare sia sul piazzale che all'interno delle baie dedicate da predisporre nel capannone 3.

La riduzione volumetrica di cui trattasi è da considerarsi una mera compattazione meccanica per azione dei meccanismi dei cassoni compattatori e verrà eseguita per singole tipologie di rifiuti (stesso EER) non pericolosi nell'ambito dell'operazioni R13 o D15 in quanto, in ogni caso, l'impianto non contempla ulteriori trattamenti del rifiuto di cui trattasi diversi dalla mera riduzione volumetrica di cui sopra funzionale all'ottimizzazione degli spazi a disposizione, cui segue poi l'avvio ad impianto terzo.

- Rifiuti solidi non polverulenti pericolosi

Tale tipologia di rifiuti, caratterizzati da basso peso specifico e alta voluminosità, saranno gestiti in cassoni a tenuta con sistema di compattazione elettroidraulica scarrabili e ribaltabili, da posizionare comunque solo all'interno dei capannoni 1 e 2 in base alle esigenze gestionali.

La riduzione volumetrica di cui trattasi è da considerarsi una mera compattazione meccanica per azione dei meccanismi dei cassoni compattatori e verrà eseguita per singole tipologie di rifiuti (stesso EER) pericolosi nell'ambito dell'operazioni R13 o D15 in quanto, in ogni caso, l'impianto non contempla ulteriori trattamenti del rifiuto di cui trattasi diversi dalla mera riduzione volumetrica di cui sopra funzionale all'ottimizzazione degli spazi a disposizione, cui segue poi l'avvio ad impianto terzo.

Pertanto, rispetto alla configurazione attuale, la richiesta è legata a:

- Compattazione ai fini di una mera riduzione volumetrica finalizzata all'ottimizzazione degli spazi a disposizione ed al successivo conferimento a destino di rifiuti solidi pericolosi caratterizzati da basso peso specifico e alta voluminosità. Tale operazione è da ricomprendere nelle operazioni formali R13 e D15 in quanto non va ad incidere sull'identità del rifiuto e non ne varia le caratteristiche chimico fisiche e tossicologiche.
- Sistemazione dei compattatori nelle baie dei capannoni 1 e 2 a seconda delle esigenze gestionali dell'azienda.

4.3.3 Sezione 3: Trattamento dei rifiuti

Di seguito sono descritte le procedure, le strutture impiantistiche e l'organizzazione aziendale inherente alla fase di trattamento dei rifiuti in ingresso all'impianto.

- Operazione di ricondizionamento – pretrattamento (D14 / R12)

Le attività riconducibili all’operazione di trattamento D14 “Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13” e R12 “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11” possono essere le seguenti:

- A. Operazioni di pretrattamento effettuate per ogni singola tipologia di rifiuto volta ad ottenere un materiale fisicamente omogeneo per essere avviato a successiva operazione di trattamento / smaltimento interna (operazione D13) o presso impianti terzi (operazione da D1 a D13 e nel caso di filiera recupero, da R1 a R11). Tale operazione può prevedere attività di ripristino o eliminazione degli imballaggi, accorpamento di categorie omogenee di rifiuti e tutte quelle operazioni funzionali alla corretta preparazione del rifiuto all’operazione di destino in impianto terzo, cernita manuale. Tale operazione non modifica le caratteristiche fisico chimiche dei rifiuti in quanto è riconducibile alla mera eliminazione delle impurità separabili senza ausilio di attrezzature specifiche.
- B. Travaso di rifiuti finalizzato ad ottimizzare il conferimento finale o comunque, nel caso di contenitori in ingresso deteriorati. Le operazioni devono essere effettuate garantendo comunque le condizioni di sicurezza per gli operatori (es. sotto aspirazione se necessario).
- C. Adeguamento volumetrico mediante operazioni di pressatura dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Anche in questo caso, l’adeguamento volumetrico non varia le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti e pertanto, l’operazione è da intendersi come pretrattamento finalizzato all’ottimizzazione della gestione del rifiuto. Tale operazione non comporta il cambio codice.
- D. Lavaggio dei contenitori riutilizzabili all’interno dell’attività (solo R12).

Le attività di cui ai precedenti punti A. e B. potranno essere eseguite su tutte le tipologie di rifiuti in ingresso alla Spedi.

Per quanto concerne le attività di cui al punto C. l’operazione D14 o R12 potrà essere effettuata sui EER di cui alla successiva tabella 5.

- Rifiuti solidi non pericolosi – selezione, riduzione volumetrica (R12)

La Spedi è autorizzata alla selezione, alla riduzione volumetrica mediante compattatori e/o alla tritazione di rifiuti solidi non pericolosi. L’attività di trattamento R12 su rifiuti solidi non pericolosi verrà eseguita esclusivamente nel capannone 3 in baia dedicata da realizzarsi appositamente. Essa potrà essere eseguita mediante mezzi meccanici già in dotazione all’azienda e ausilio di operatori a terra.

I rifiuti di cui al presente paragrafo giungono in impianto, generalmente, sfusi in cassone e verranno scaricati nella baia dedicata per essere sottoposti poi alle operazioni di selezione, cernita ed eventuale riduzione volumetrica stante l’operazione attualmente autorizzata R12 “scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”.

I rifiuti autorizzati sono non pericolosi, caratterizzati da matrice solida non polverulenta.

Le operazioni previste sono la selezione, la cernita e la riduzione volumetrica di rifiuti non pericolosi funzionale a massimizzare il recupero delle varie frazioni merceologiche (es. carta, vetro, plastica, etc.) e quindi, ridurre la percentuale di rifiuto da avviare poi ad operazioni di smaltimento. La baia avrà capacità adeguata e dalle operazioni di selezione e cernita saranno recuperate le frazioni carta, legno, plastica, vetro, metallo che verranno quindi smistate in cassoni scarrabili coperti e a tenuta stagna e/o compattatori disposti anch’essi nel capannone o sul piazzale.

Laddove i rifiuti sopra richiamati arrivino in impianto e, a seguito di verifica e controllo in fase di accettazione, emerga la non necessità di operare ulteriore cernita e selezione, essi verranno stoccati separatamente in cassone e/o compattatore.

Il materiale selezionato verrà movimentato a mezzo di casse mulettabili o altro sistema similare che poi sono travasate all'interno dei cassoni di competenza oppure verrà caricato direttamente nel cassone posto in prossimità dell'area di selezione del rifiuto.

Gli scarti non valorizzabili generati verranno trasferiti in cassoni scarrabili e/o compattatori posti in prossimità della baia medesima per il successivo avvio ad impianto terzo per operazioni di smaltimento.

Per quanto concerne invece i codici EER attribuiti alle frazioni di risulta dal trattamento del rifiuto, essi saranno reperiti dal capitolo 19 “Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale” ed in particolare dalla sezione 1912 “rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, tritazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti”.

Nello specifico, lo scarto non valorizzabile (ovvero quella quota parte di rifiuto non più selezionabile mediante operazioni di cernita e selezione a terra) sarà individuato con il codice EER 190203 considerato il fatto che esso non è stato sottoposto ad un trattamento completo (es. deferrizzazione) così come è invece previsto per il codice EER 191212.

Il dettaglio delle frazioni merceologiche recuperate dalle operazioni di selezione e cernita sono le seguenti:

Rifiuti plastici – cassone (piazzale)

I rifiuti plastici (paraurti, imballaggi in plastica, etc.) provenienti dalla selezione e cernita eseguita in baia verranno posti in cassone a tenuta stagna e dotato di copertura oppure cassone compattatore posto sul piazzale per poi essere conferiti ad impianto terzo.

Il codice europeo attribuito al rifiuto è EER 191204.

Rifiuti in legno – cassone (piazzale)

I rifiuti in legno provenienti dalla selezione e cernita eseguita in baia verranno posti in cassone a tenuta stagna e dotato di copertura oppure cassone compattatore posto sul piazzale per poi essere conferiti ad impianto terzo.

Il codice europeo attribuito al rifiuto è EER 191207.

Rifiuti in carta e cartone – cassone (piazzale)

I rifiuti in carta e cartone provenienti dalla selezione e cernita eseguita in baia verranno posti in cassone a tenuta stagna e dotato di copertura oppure cassone compattatore posto sul piazzale per poi essere conferiti ad impianto terzo.

Il codice europeo attribuito al rifiuto è EER 191201.

Rifiuti in vetro – cassone (piazzale)

I rifiuti in vetro provenienti dalla selezione e cernita eseguita in baia vengono posti in cassone a tenuta stagna e dotato di copertura posto sul piazzale per poi essere conferiti ad impianto terzo.

Il codice europeo attribuito al rifiuto è EER 191205.

Rifiuti in metallo – cassone (piazzale)

I rifiuti in metallo provenienti dalla selezione e cernita eseguita in baia vengono posti in cassone a tenuta stagna e dotato di copertura oppure cassone compattatore posto sul piazzale per poi essere conferiti ad impianto terzo.

Il codice europeo attribuito al rifiuto è EER 191202.

- Rifiuti solidi non pericolosi – miscelazione e tritazione (D13)

L'attività D13 è riconducibile alle operazioni di raggruppamento di rifiuti non pericolosi. Tale attività comprende operazioni di tritazione, miscelazione di rifiuti compatibili tra loro e destinati allo stesso processo di trattamento. Tale attività è finalizzata ad ottenere un rifiuto prodotto dal trattamento fisicamente omogeneo per essere avviato a successiva operazione di trattamento presso lo stesso impianto o presso impianti terzi o a idoneo smaltimento definitivo.

La società Spedi Srl è autorizzata alla sola miscelazione di rifiuti solidi non pericolosi (esclusi rifiuti liquidi e comunque quelli in grado di generare polveri e/o percolato) funzionale alla successiva gestione di una massa di rifiuti da avviare agli impianti di destino codificata EER 190203.

Tale operazione viene eseguita al fine di ottimizzare gli spazi a disposizione e comunque, anche il successivo avvio a destino del rifiuto.

L'operazione di cui trattasi è volta ad ottenere un rifiuto fisicamente omogeneo tale da poter essere avviato a successiva operazione di trattamento e/o smaltimento presso impianti terzi. I rifiuti che vengono miscelati nell'ambito dell'operazione D13 di cui trattasi hanno la stessa destinazione di processo o di successivo smaltimento.

L'ammissione del rifiuto all'operazione D13 di cui trattasi sottostà alla valutazione delle caratteristiche chimico fisiche del singolo rifiuto ed in particolare:

- Il rifiuto ammesso all'operazione D13 è un rifiuto classificabile non pericoloso ai sensi della norma vigente;
- Il rifiuto ammesso all'operazione D13 è un rifiuto avente stato fisico "solido non polverulento" e tale da non generare percolato e/o polveri durante la normale attività lavorativa;
- Il rifiuto ammesso all'operazione D13 è un rifiuto non recuperabile ai sensi della norma vigente;
- Il rifiuto ammesso all'operazione D13 è un rifiuto già di per sé conforme ai valori previsti dal DM 27.09.2010 e dal D.Lgs 121/2020 per lo smaltimento in discarica.

I rifiuti ammessi a tale attività sono subordinati al controllo analitico della compatibilità iniziale di ogni singolo rifiuto con la destinazione finale del rifiuto ottenuto. La miscela ottenuta sarà classificata con EER 190203 ed avviata a destino.

Le attività riconducibili all'operazione D13 sono svolte nella baia dedicata posizionata nel capannone n. 3 ed il rifiuto generato sarà mantenuto in baia sfuso o in cassone o in compattatore e, a seconda delle esigenze d'impianto, esso potrà essere collocato anche in cassone a tenuta stagna e copertura o in compattatore sul piazzale dell'impianto. Le aree dedicate alle operazioni D13 di cui al presente capitolo sono da individuarsi nelle baie del capannone n. 3.

- Serbatoi per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi non pericolosi – miscelazione (D13 – R12)

I rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi vengono conferiti all'impianto in appositi fusti o cisternette aventi capacità massima di 1000 litri e stoccati per tipologie omogenee sulle scaffalature interne al capannone principale, in attesa di essere conferite al destino finale.

La Spedi è autorizzata anche allo svuotamento degli imballi e al contestuale trasferimento del rifiuto liquido in appositi serbatoi verticali posizionati all'esterno del capannone e costituiti da numero 3 serbatoi in acciaio inox di capacità pari a 30 mc.

Per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi non pericolosi, sono utilizzati i tre serbatoi esterni, compatibilmente con le caratteristiche strutturali degli stessi.

Gli imballaggi vuoti dei rifiuti liquidi non pericolosi trasferiti in un dato serbatoio potranno essere lavati e riutilizzati per il conferimento delle stesse tipologie di rifiuti o, se danneggiati e/o comunque non più utilizzabili, verranno gestiti come rifiuti prodotti dall'impianto, depositati in area di deposito temporaneo (confezionati in colli o posti in cassone scarrabile o compattatore) e classificati con codice EER adeguato, in base alla merceologia del contenitore, appartenente al capitolo 15 “rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).

Le condizioni operative specifiche sono le seguenti:

- I rifiuti liquidi non devono avere caratteristiche di pericolosità;
- I rifiuti liquidi devono essere monofasici: il responsabile di impianto o suo delegato devono verificare le caratteristiche del rifiuto in ingresso e quindi, valutarne l'effettiva possibilità di miscelazione. Non sono ammessi a miscelazione rifiuti bifasici o tali da generare precipitato solido.
- I rifiuti liquidi da sottoporre a miscelazione non devono essere caratterizzati da odori molesti e devono essere tali da non generarne a seguito della miscelazione.
- I rifiuti liquidi devono avere pH variabile nel range operativo 5÷8. Il valore del pH sarà comunque valutato mediante campionamento e verifica di laboratorio.
- La miscelazione tra rifiuti liquidi comunque deve sottostare a prove preliminari di compatibilità da effettuarsi in laboratorio e funzionali a verificare l'insorgere di eventuali reazioni indesiderate (es. precipitato, etc.).
- Le operazioni di miscelazione verranno annotate su un apposito registro interno alla Spedi in cui indicare, oltre al codice EER del rifiuto, anche produttore, quantità, numero di formulario, confezionamento, etc.
- Gli imballaggi primari dei rifiuti travasati potranno essere riutilizzati oppure gestiti come rifiuti codificati con corretto codice EER da reperire al capitolo 15, sezione 1501.
- L'operazione di miscelazione verrà eseguita nell'ambito dell'operazione formale R12 “scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11” (allegato C, parte IV del DLgs 152/2006) oppure D13 “raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1 a D12”.

E' autorizzata la miscelazione dei rifiuti liquidi non pericolosi di cui sopra al fine di ottenere una miscela liquida da avviare ad impianto di destino caratterizzata dal EER 190203 “rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi” e analizzato ai fini della successiva gestione in impianto terzo.

- Accorpamento/raggruppamento di rifiuti pericolosi individuati da medesimo codice EER e diverse caratteristiche di pericolo (D14 – R12).

L'accorpamento/raggruppamento di rifiuti individuati da medesimo codice EER e diverse caratteristiche di pericolo è effettuata mantenendo il codice EER di origine, per le seguenti tipologie di rifiuti:

- filtri olio (EER 160107*);
- batterie al piombo EER 160601* - 200133*);
- imballaggi contaminati (EER 150110*);
- materiali assorbenti e filtranti (EER 150202*);
- apparecchiature elettroniche fuori uso pericolose (EER 160213*);
- apparecchiature elettroniche contenenti clorofluorocarburi (EER 160211*);
- tubi fluorescenti (EER 200121*);
- bombolette spray (EER 150111*);
- bombolette spray (EER 160504*);
- Lana di roccia (EER 170603*);

- Olii (CER da cap. 13 dell'EER).

4.3.4 Sezione 4: Avvio rifiuti a destino

In questo paragrafo sono descritte le procedure, le strutture impiantistiche e l'organizzazione aziendale inerente alla fase di avvio dei rifiuti a destino. Indipendentemente dalla tipologia di rifiuti da conferire in impianto terzo, le attività sono le seguenti:

- Il personale dell'ufficio commerciale provvede a stilare la dovuta documentazione contrattualistica con gli impianti di destino, ivi comprese la definizione delle tipologie di rifiuti (codice EER, caratteristiche di pericolo, stato fisico, confezionamento, etc.) e dell'operazione di destino. In ogni caso, la documentazione di cui trattasi deve essere adeguata alla successiva gestione del rifiuto presente in impianto al fine di evitare l'insorgere di non conformità a destino o nel caso peggiore, il respingimento parziale o totale del carico.
- Il personale operativo provvede, su indicazione del Responsabile di Impianto, a movimentare i rifiuti presenti in impianto rispondenti alle caratteristiche definite nei documenti commerciali e di destino verso la zona di carico (es. codice EER, caratteristiche di pericolo, numero di colli, confezionamento, etichettatura, etc.).
- Il personale operativo provvede, una volta giunto il mezzo di trasporto, a mandarlo in pesa e poi a posizionarlo adeguatamente per caricare il rifiuto precedentemente preparato.
- Il personale operativo provvede, terminato il carico, a posizionare il mezzo di trasporto nuovamente sulla pesa.
- L'addetto alla accettazione provvede a compilare correttamente la documentazione accompagnatoria del rifiuto (es. formulari, schede descrittive, etc.).

L'operatività legata alle macrotipologie di rifiuti presenti in impianto è dettagliata di seguito:

- **Area operativa**

I rifiuti posti nei vari capannoni possono essere, confezionati in colli (es. big bags, pallets, ceste, cassonetti, etc.) e/o sfusi in baia e/o collocati in cassoni scarrabili o compattatori posizionati nelle baie. Per quanto concerne i rifiuti posti su scaffalature, saranno rimossi dalle zone di stoccaggio per essere poi caricati sul mezzo che li conferirà a destino in impianto terzo. Tale attività necessita comunque di tempistiche congrue a spostare i vari colli di rifiuti, eseguire i dovuti controlli e, se necessario, gli interventi di ripristino degli imballaggi (es. sostituzione di pallets ammalorati, rifacimento della fasciatura con film estensibile, ripristino delle etichettature, etc.) e poi a movimentarli sul mezzo individuato per il trasporto.

A tal fine, è stata individuata un'area operativa interna ai vari capannoni destinata ad accogliere il collettame da avviare a destino.

Tale area operativa sarà, altresì, destinata ad accogliere non solo i rifiuti da preparare per il successivo avvio a destino, ma anche quei rifiuti che vengono conferiti all'impianto al termine della giornata lavorativa e devono rimanere in attesa del posizionamento su scaffalature e/o baie e/o cassoni e/o compattatori da effettuare immediatamente il giorno lavorativo successivo.

La movimentazione dei rifiuti avviene mediante carrello elevatore.

- **Rifiuti stoccati in cassoni**

Per quanto concerne i rifiuti stoccati in cassone, le modalità di movimentazione prevedono che a seguito dell'avvio del cassone al conferimento a destino, lo stesso venga riportato vuoto in impianto e posizionato in un'area dedicata al ricovero mezzi, materiali ed attrezzi.

4.3.5 Sezione 5: Attività accessorie al processo

Le attività accessorie presenti in impianto sono costituite da sistemi/servizi ausiliari d'impianto e di processo e da tutte le utilities non connesse direttamente con il processo.

Per lo sviluppo del processo principale di gestione dei rifiuti, l'impianto è dotato di sistemi ausiliari necessari al corretto funzionamento ed esercizio ed in particolare:

- Sistema di rilevazione ed estinzione incendi costituito da una serie di impianti e dall'impiego di materiale di sicurezza per la protezione passiva;
- Sistema di distribuzione di acqua potabile necessaria per gli usi industriali e civili d'impianto.

Le utilities non connesse, invece, direttamente al processo sono costituite dai seguenti impianti a servizio dei fabbricati e degli uffici: rete dati wireless e wired per la gestione in tempo reale del flusso dati afferente tracciabilità, sistema audio per le chiamate.

5 ENERGIA

○ Produzione di energia

Nell'impianto non si ha produzione di energia destinata alla rete pubblica di distribuzione.

○ Consumo di energia

Con riferimento alla **Scheda H** (Tabella H.3) per ogni attività produttiva sono state fornite le informazioni sui consumi energetici, riferiti all'anno 2018, sia termici che elettrici al fine di verificare l'uso razionale dell'energia all'interno dell'impianto.

Nella valutazione delle stime dei consumi energetici, sono state prese in considerazione le seguenti fattispecie:

- Consumo di Energia Elettrica
- Consumo di Gasolio.

▪ Energia elettrica

Il consumo di energia elettrica è attualmente associato all'illuminazione ed alle varie utenze dello stoccaggio e della palazzina uffici e consiste in una potenza elettrica installata pari a 50kW. I dati desunti dalla lettura delle fatture del fornitore e del contatore aziendale hanno evidenziato un consumo di 62,63 MWh per l'anno 2018. Atteso che le attività in progetto non andranno a determinare sostanziali modifiche al quadro dei consumi elettrici attuale, si stima un consumo annuo di ca. 65 MWh/anno andando così a consumare, per ogni tonnellata di rifiuto che sarà movimentata nell'anno, circa 1,625 kWh/anno.

▪ Combustibile

Secondo i dati afferenti all'anno 2018, il consumo di gasolio è determinato dall'utilizzo delle seguenti attrezzature:

- Nr. 2 muletti per la movimentazione dei rifiuti confezionati, sia nelle operazioni di carico che nelle operazioni di scarico
- Nr. 2 autocarri furgonato dotato di sponda idraulica, per i trasporti di rifiuti sia in ingresso che in uscita allo stabilimento.

Sulla base di quanto emerge dai dati riportati nella relazione annuale (anno di riferimento: 2018) del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA – attualmente vigente – di cui alla DD n. 4353 del 10/12/2015, i consumi di gasolio per autotrazione sono stati pari a circa 2000 l. E' stato stimato un consumo di gasolio da autotrazione raddoppiato rispetto alla configurazione

○ Impianti termici civili

Nel sito l'unico impianto termico civile installato è quello dedicato al riscaldamento – negli orari lavorativi – della palazzina uffici e del laboratorio. Si tratta di una caldaia funzionante a gasolio ed avente una potenza termica nominale di 70 kW la quale, secondo i dati riferiti all'anno 2018, necessita – per il suo funzionamento – di circa 1700 kg di gasolio (codice combustibile 221, cfr. DPCM 08/03/2002), determinando un consumo medio di energia termica pari a 20,01 MWth. Considerando che relativamente al gasolio per ogni TEP vengono prodotte 3,1 tonnellate di CO₂, l'impianto ha determinato, nel 2018, una emissione totale annua di CO₂ pari a 5367 kg. Considerando che, nella configurazione di progetto, non è prevista l'installazione di nuove utilities si ritiene che i consumi energetici per l'alimentazione degli impianti termici civili possa essere considerata trascurabile.

6 MATRICI AMBIENTALI

6.1 Emissioni in atmosfera

Il quadro delle emissioni in atmosfera allo stato di progetto è riconducibile a:

- emissione convogliata relativa all'esercizio dell'impianto di tritazione di materie plastiche;
- emissioni convogliate prodotte dal laboratorio di analisi e dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi;
- emissione convogliata provocata dall'utilizzo di impianto termico civile funzionale al riscaldamento della palazzina uffici e dei laboratori;

Di seguito si riporta il dettaglio delle emissioni previste.

- Emissione convogliata relativa all'esercizio dell'impianto di tritazione di materie plastiche

Attualmente lo stabilimento non produce alcun tipo di emissione in atmosfera in quanto l'emissione siglata E1 ed associata alla tritazione di materie plastiche per mezzo di tritatore al momento non è attiva; in caso di messa in esercizio del tritatore ne verrà data comunicazione alla Regione, con almeno 15 giorni di anticipo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs 152/06 e smi.

- Emissioni convogliate prodotte dal laboratorio di analisi e dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi

L'emissione derivante dal laboratorio di analisi è classificabile tra le attività scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico di cui all'Allegato IV Parte I lettera jj) alla Parte V del D.Lgs 152/06 e smi in quanto non vengono utilizzate sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'Allegato I alla Parte V del D.Lgs 152/06 e smi.

Le emissioni derivanti dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi (RNP), visto quanto disposto dall'art. 272 comma 5 del D.Lgs 152/06 e smi è autorizzata ai sensi dell'art. 269 dello stesso decreto in quanto gli sfiati operanti quale parte integrante del ciclo produttivo, rientrano nelle disposizioni del Titolo I del decreto stesso. Tali sfiati indicati dalle sigle E2; E3 e E4, saranno provvisti di idonei presidi ambientali costituiti da un filtro a carbone attivo a letto fisso con flusso ascendente le cui caratteristiche strutturali sono riportate di seguito:

- n.1 filtro;
- materiale costruttivo del serbatoio: Polipropilene (PP);
- diametro: 400 mm;
- altezza del letto filtrante: 700 mm;
- altezza totale del vessel : ca. 1000 mm;
- perdita di carico iniziale: 90 mm H₂O;
- carica del carbone in pellet da 3 mm: 50 kg (100 L)
- filtro completo di bocchelli in/out aria DN 100 e bocchello con valvola manuale per scarico condense DN 50;
- ingresso dell'aria da trattare dal basso con uscita concentrica dall'alto mediante tubo in materiale plastico di lunghezza pari a 1 m.

Inoltre sarà adottata la seguente procedura gestionale:

- 1) i serbatoi saranno riempiti fino ad un massimo del 90% della capacità massima assicurando un franco del 10%;
- 2) i rifiuti liquidi all'interno saranno tracciati attraverso il software gestionale e le schede di lavoro succitate. Le operazioni di trasferimento di cui trattasi saranno così gestite:
 - i) Verifica del livello del serbatoio (vedi punto 1);

ii) Annotazione dello scarico del rifiuto liquido in colli sul registro di C/S. Tale operazione sarà riscontrabile nella “scheda di lavoro” in cui per ogni tipologia di rifiuto liquido si provvede a segnarne anche il quantitativo.

iii) Annotazione del carico della miscela (codice EER 190203) con indicazione certa del serbatoio di riferimento e dell’imballaggio prodotto (codice EER appartenente alla sezione dei 15 dell’EER).

iv) Annotazione del livello finale del serbatoio nella “scheda di lavoro”.

- Emissione convogliata associata all’utilizzo di impianto termico civile funzionale al riscaldamento della palazzina uffici e dei laboratori

L’emissione derivante dall’impianto termico civile dedicato al riscaldamento della palazzina uffici e del laboratorio, costituito da una caldaia della potenza termica nominale di 70 kW alimentata a gasolio, è escluso dai disposti del Titolo I del D.Lgs 152/06 e smi in quanto rientrante in quelli del Titolo II dello stesso decreto.

6.2 Scarichi idrici

Dal complesso delle attività svolte nell’installazione, si originano le seguenti tipologie di scarichi idrici:

- a) acque meteoriche dilavanti derivanti dal piazzale;
- b) acque industriali derivanti dal lavaggio del capannone 1 dotato di griglie e sistemi di raccolta di eventuali fluidi percolanti;
- c) acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici.

Acque meteoriche dilavanti

Le attività di gestione rifiuti svolte nell’installazione sono effettuate esclusivamente al coperto all’interno dei capannoni e/o sotto la tettostruttura. Sul piazzale esterno, anche in area non dotata di copertura, i rifiuti sono allocati, prima dell’avvio a destino, all’interno di cassoni scarrabili a tenuta e dotati di copertura e pertanto ai sensi dell’art. 39 comma 1 lettera a) punto 1 del DPGRT n. 46/R/2008 e smi, tutte le lavorazioni caratterizzanti il ciclo produttivo sono svolte completamente sotto copertura e le altre attività connesse al ciclo produttivo effettuate sui piazzali si svolgono in modo tale da non dare luogo a dilavamento di sostanze pericolose.

Acque industriali

I reflui derivanti dal lavaggio del capannone 1 e gli eventuali percolati sono raccolti in fossa tricamerale stagna e gestiti come rifiuto.

Acque reflue domestiche

I reflui provenienti dai servizi igienici presenti nell’installazione recapitano in vasca tricamerale e sono gestiti come rifiuti.

Per tutto quanto sopra dallo svolgimento delle attività dell’installazione non si originano scarichi idrici che devono essere autorizzati ai sensi della Parte Terza del D.Lgs 152/06 e smi.

6.3 Emissioni sonore

Secondo il Piano di Classificazione Acustica vigente del Comune di Vecchiano il sito Spedi S.r.l. ricade in classe V-aree prevalentemente industriali.

Dalla documentazione presentata risulta il rispetto dei limiti in relazione anche ad un maggiore numero di transiti dei mezzi. Dovranno essere comunque rispettate alcune prescrizioni riportate nel paragrafo 7.7.

6.4 Rifiuti

6.4.1 Attività svolte

Le attività che saranno svolte nell'installazione sono identificate dai seguenti codici IPPC di cui all'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e smi e attività non IPPC:

Attività IPPC 5.1 – lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

- c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
- d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2.

Le operazioni di cui agli allegati B e C, parte IV del DLgs 152/2006 associate all'attività IPPC 5.1 sono: D13 e R12 per l'attività di cui al punto c) e D14 e R12 per l'attività di cui al punto d).

Attività IPPC 5.3 – a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento.

Le operazioni di cui agli allegati B e C, parte IV del D. Lgs. 152/2006 associate all'attività IPPC 5.3 sono: D13; D14 e R12.

Attività IPPC 5.5 – Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

Le operazioni di cui agli allegati B e C, parte IV del DLgs 152/2006 associate all'attività IPPC 5.5 sono: D15 e R13.

Attività non IPPC: deposito preliminare D15 e messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi.

Trattamento:

Le quantità massime autorizzate per le operazioni di smaltimento e recupero sono complessivamente le seguenti:

- Rifiuti Speciali movimentabili Non Pericolosi:

annuale: max 25.000 Mg/anno
giornaliero: max 125 Mg/gg (operazioni R13,R12, D13,D14 e D15);

- Rifiuti Speciali movimentabili Pericolosi:

annuale: max 15.000 Mg/anno
giornaliero: max 75 Mg/g (operazioni R13,R12, D13, D14 e D15);

- Stoccaggio max istantaneo (D15-R13) :

max 500 Mg di RP
max 550 Mg di RNP

Si precisa che il quantitativo massimo di rifiuti autorizzati presenti nell'installazione sia quelli oggetto di stoccaggio che quelli per cui è previsto il successivo trattamento non può comunque superare complessivamente i seguenti quantitativi:

- Stoccaggio istantaneo: 500 Mg di RP e 550 Mg di RNP

Con i seguenti quantitativi massimi suddivisi per operazioni di trattamento:

- Quantitativo max annuale RP gestiti con operazioni R13/D15: 15.000 Mg/a

di cui:

Quantitativo max annuale RP gestiti con operazioni D13/D14: 5.000 Mg/a

Quantitativo max annuale RP gestiti con operazioni R12: 10.000 Mg/a

- Quantitativo max annuale RNP gestiti con operazioni R13/D15: 25.000 Mg/anno

di cui:

- max annuale RNP gestiti con operazioni D13: 8.000 Mg/a
- max annuale RNP gestiti con operazioni D14: 5.000 Mg/a
- max annuale RNP gestiti con operazioni R12: 10.000 Mg/a
- max annuale RNP sottoposti a tritazione con operazione D13 o R12: 2.000 Mg/a

6.4.2 *Tipologia di rifiuti oggetto di autorizzazione*

I codici di rifiuti autorizzati presso lo stabilimento sono quelli riportati nella Tabella 5 “**Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate**”

6.4.3 *Descrizione attività di raggruppamento e miscelazione (R12, D13) e di ricondizionamento e raggruppamento (R12, D14)*

Le operazioni di miscelazione/accorpamento/raggruppamento tra rifiuti pericolosi sono effettuate anche in deroga ai sensi dell’art. 187 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e riguardano le operazioni R12 e D13 e sono effettuate esclusivamente su rifiuti della medesima tipologia merceologica (es. batterie, oli esausti, RAEE, etc.), medesime caratteristiche chimico fisiche e destino finale.

Tali operazioni sono effettuati ai fini logistici intese quale ottimizzazione del carico per la successiva spedizione a destino.

L’operazione non muta la natura o la composizione del rifiuto e quindi, nella maggior parte dei casi non comporta la variazione del codice EER del rifiuto così trattato.

Tali operazioni sono svolte su rifiuti individuati da medesimo codice EER e diverse caratteristiche di pericolo, mantenendo il codice EER di origine. Le tipologie di rifiuti sono le seguenti:

- filtri olio (EER 160107*);
- batterie al piombo (EER 160601* - 200133*);
- imballaggi contaminati (EER 150110*);
- materiali assorbenti e filtranti (EER 150202*);
- apparecchiature elettroniche fuori uso pericolose (EER 160213*);
- apparecchiature elettroniche contenenti clorofluorocarburi (EER 160211*);
- tubi fluorescenti (EER 200121*);
- bombolette spray (EER 150111*);
- bombolette spray (EER 160504*, da gestire analogamente al EER 150111*);
- Lana di roccia (EER 170603*);
- Olii (EER 130208*, etc.).

Le miscele saranno eseguite seguendo i criteri di seguito elencati:

- Divieto di miscelazione per rifiuti aventi una o più delle caratteristiche di pericolo HP1, HP2, HP9 ed HP12 anche in presenza di altre caratteristiche consentite;
- I rifiuti aventi caratteristiche di pericolo HP7, HP10 ed HP11 anche in presenza di altre caratteristiche di pericolo, potranno essere miscelati esclusivamente tra loro o con altri rifiuti aventi almeno una delle medesime classi HP sopra considerate, anche unitamente ad ulteriori e differenti classi di pericolo.

Potranno essere accorpati/miscelati rifiuti con stesso codice EER e che hanno la stessa destinazione post miscelazione e i singoli rifiuti devono essere conformi ai requisiti di ingresso all'impianto di destino.

I rifiuti già oggetto di miscelazione (operazione R12 o D13) presso altri impianti di gestione di rifiuti non possono essere sottoposti presso l'impianto Spedi Srl a nuova operazione di miscelazione.

- **Filtri olio (EER 160107*)**

Concerne la miscelazione di rifiuti aventi medesimo EER e diverse caratteristiche di pericolo, la miscela ottenuta verrà classificata con il medesimo EER posseduto dalle singole partite di rifiuto che lo hanno composto (criterio del codice prevalente). Quindi la miscela avrà EER 160107* e caratteristiche di pericolo individuate dalla somma delle caratteristiche di pericolo delle singole partite che l'hanno composta.

- **Batterie al piombo (EER 160601* - 200133*)**

I rifiuti codificati EER 160601* “batterie al piombo” e EER 200133* “batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie” giungono in impianto in cassoni antiacido e possono essere caratterizzati da caratteristiche di pericolosità diverse in relazione alla soggettività del produttore.

Tali rifiuti hanno medesimo EER, medesima origine e caratteristiche chimico, fisiche, tossicologiche e merceologiche, seppure diverse caratteristiche di pericolo.

Il destino finale di tali tipologie di rifiuti è comunque il recupero presso impianti terzi che ne provvedono al trattamento con operazione R4 “Riciclaggio / recupero dei metalli e dei composti metallici” (generalmente, il trattamento previsto comprende triturazione, frantumazione, lavaggio, fusione e raffinazione del piombo).

- **Imballaggi contaminati (EER 150110*)**

I rifiuti codificati EER 150110* “imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze” giungono in impianto sfusi o in big bag e possono essere caratterizzati da caratteristiche di pericolosità diverse.

Tali rifiuti hanno medesimo EER, medesima origine e caratteristiche chimico, fisiche, tossicologiche e merceologiche, seppure diverse caratteristiche di pericolo.

- **Stracci e assorbenti contaminati (EER 150202*)**

I rifiuti codificati EER 150202* “assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose” giungono in impianto in big bag e possono essere caratterizzati da caratteristiche di pericolosità diverse in relazione al loro contenuto.

Tali rifiuti hanno medesimo EER, medesima origine e caratteristiche chimico, fisiche, tossicologiche e merceologiche, seppure diverse caratteristiche di pericolo.

- **Rifiuti elettronici fuori uso (EER 160213*, 160211* e 200121*)**

Per quanto concerne tale tipologia di rifiuti, potranno essere accorpati i rifiuti in funzione della tipologia:

- EER 160213* intesi come “monitor a tubo catodico”: l'accorpamento di tali tipologie di rifiuti consentirebbe di ottimizzarne il confezionamento e quindi, limitare gli spazi da dedicare alla messa in riserva prima dell'avvio sugli impianti terzi di trattamento.
- EER 160213* intesi come “tubi e lampade fluorescenti” o altre tipologie di fonti luminose (es. lampade a LED, etc.). Anche in questo caso sarebbe auspicabile consentire

l'accorpamento dei rifiuti di medesima categoria merceologica, medesimo EER ma caratteristiche di pericolo diverse.

- EER 160211* intesi come “gruppi frigo”, “congelatori”, “condizionatori” o similari: anche in questo caso, l'accorpamento consentirebbe di ottimizzarne la gestione sia internamente all'impianto che in fase di trasporto.
- EER 200121* inteso come “tubi e lampade fluorescenti” o altre tipologie di fonti luminose (es. lampade a LED, etc.). Il rifiuto di trattasi non proviene dalla raccolta differenziata, ma da diversi produttori di rifiuti speciali che usano tale codice per identificare in maniera inequivocabile la tipologia di rifiuti (tubi e lampade fluorescenti).

Le fonti luminose a fine vita, codificate con EER 160213* o EER 200121*, sono conferite in consorzi che provvedono alla loro corretta gestione.

In questo caso, i rifiuti di cui sopra potranno essere accorpati a condizione che:

- Abbiano medesimo EER;
- Rientrino nella medesima categoria merceologica: ad esempio un rifiuto codificato EER 160213* “monitor con tubo catodico” potrà essere accorpati con un rifiuto codificato EER 160213* “monitor con tubo catodico” e non già con un EER 160213* “tubo fluorescente”.
- Abbiano medesimo destino finale.

I rifiuti di cui sopra saranno accorpati con operazione R12 “Scambio di rifiuti per sotoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11” di cui all'allegato C alla parte IV del DLgs 152/2006 per avviare poi il rifiuto ad un impianto che effettua le operazioni finali (R3, R4, etc.).

- **Bombole del gas e bombolette spray (EER 150111* o 160504*)**

Per quanto concerne tale tipologia di rifiuti, potranno essere accorpati i rifiuti in funzione della tipologia in modo tale da ottimizzare il confezionamento e gli spazi:

- EER 150111* intesi come “bombolette spray”
- EER 160504* intesi come “bombolette spray”
- EER 160504* intesi come “bombole del gas”

In questo caso, i rifiuti di cui sopra potranno essere accorpati a condizione che:

- Abbiano medesimo EER;
- Rientrino nella medesima categoria merceologica (fluido interno alla bombola): ad esempio un rifiuto codificato EER 150111* “bomboletta spray” (es. bombolette spray usate dalle carrozzerie, etc.) potrà essere accorpati con un rifiuto codificato EER 150111* “bomboletta spray” e non già con un EER 150111* “bombola gas metano”.
- Abbiano medesimo destino.

I rifiuti di cui sopra saranno accorpati con operazione R12 “Scambio di rifiuti per sotoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11” di cui all'allegato C alla parte IV del DLgs 152/2006 per avviare poi il rifiuto ad un impianto che effettua le operazioni finali (R3, R4, etc.).

- **Lana di roccia EER 170603***

Tali rifiuti arrivano confezionati in big bag, e le singole partite saranno accorpate con i seguenti criteri: medesimo EER, medesime caratteristiche merceologiche e chimico fisiche, medesima classificazione armonizzata (vedi Regolamento CE n.1272 del 16/12/2008 e smi per la classificazione sostanze pericolose) ma diverse caratteristiche di pericolo, in deroga al divieto di cui al comma 1, art. 187 del DLgs 152/2006.

Tale operazione è effettuata con operazione D14 “Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13” per avviare poi il rifiuto al destino finale D1. Il lotto così ottenuto verrà classificato con il medesimo CER posseduto dalle singole partite di rifiuto che lo

hanno composto. Quindi il rifiuto avrà EER 170603* e caratteristiche di pericolo individuate dalla somma delle caratteristiche di pericolo delle singole partite che l'hanno composta.

○ **Miscelazione olii ai sensi dell'art. 216 bis del DLgs 152/2006**

Al fine di ottimizzare la gestione di tale tipologia di rifiuti, è autorizzata la miscelazione di oli (codici appartenenti al capitolo 13 dell'Eer) ai fini del successivo avvio a recupero in impianti autorizzati.

L'olio esausto è avviato a recupero in impianto terzo e consorziato (COUU).

La miscelazione potrà avvenire aspirando e/o travasando mediante sistema di pompaggio i rifiuti liquidi oleosi in contenitori con capacità maggiore ottenendo la miscela finale aventi caratteristiche di pericolo legate a quelle delle singole partite di olio costituenti la miscela oppure legate a quelle derivanti dalle analisi chimiche della miscela.

La miscelazione sopra indicata sarà individuata nel registro C/S dell'azienda come operazione di trattamento R12 e annotata in un registro di miscelazione. Le operazioni di travaso di cui sopra avverranno in area dedicata in cui sono posizionate le griglie per la raccolta di eventuali fluidi.

L'operazione di miscelazione è effettuata conformemente all'art. 216 bis comma 2 del D.lgs 152/06 e smi.

Nei diversi gruppi di miscelazione sono stati contemplati anche codici EER potenzialmente compatibili con la categoria degli oli facenti parte di quel determinato gruppo di miscelazione. Di seguito, si riportano i criteri di valutazione seguiti:

- I rifiuti codificati EER 130506* e 130507* facenti parte della sezione 1305 “prodotti di separazione olio/acqua”, potrebbero essere compatibili con gli oli di cui alle categorie 1301 “scarti di oli per circuiti idraulici”, 1302 “scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti”, 1303 “oli isolanti e oli termovettori di scarto”. Tale compatibilità emerge a seguito di valutazione dello specifico ciclo produttivo che ha generato il rifiuto e delle SDS fornite dal produttore.

Nel documento “Allegato 4 – Protocollo di Miscelazione – rev.04 del 02/04/2021” sono stati individuati 5 gruppi di miscelazione in cui sono stati individuati gli specifici criteri di miscelazione.

Tutte le operazioni di miscelazione/accorpamento devono essere attuate secondo quanto previsto dall'Elaborato: “Allegato 4 – Protocollo di Miscelazione – rev.04 del 02/04/2021” trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 239769 del 07/06/2021.

Tabella riassuntiva dei rifiuti e operazioni di miscelazione/accorpamento autorizzati

Tipologia di rifiuti	EER rifiuto	Operazione	EER della miscela ottenuta	Gruppi di miscelazione
Filtri olio	160107*	R12	160107*	n. 2 gruppi di miscelazione: - gruppo di miscelazione escludendo le HP1, HP2, HP7, HP8, HP9, HP10, HP11, HP12; - gruppo di miscelazione includendo HP7, HP10, HP11.
Batterie al piombo	160601* 200133*	R12	160601*	n. 1 gruppo di miscelazione
Imballaggi contaminati	150110*	R12	150110*	n. 2 gruppi di miscelazione: - gruppo di miscelazione escludendo le HP1, HP2, HP7, HP8, HP9, HP10, HP11, HP12; - gruppo di miscelazione includendo HP7, HP10, HP11.

Stracci e materiali filtranti	150202*	R12 / D14	150202*	n. 2 gruppi di miscelazione: - gruppo di miscelazione escludendo le HP1, HP2, HP7, HP8, HP9, HP10, HP11, HP12; - gruppo di miscelazione includendo HP7, HP10, HP11.
RAEE	160213*	R12	160213*	n. 1 gruppo di miscelazione
	160211*	R12	160211*	n. 1 gruppo di miscelazione
	200121*	R12	200121*	n. 1 gruppo di miscelazione
Bombolette spray	150111*	R12	150111*	n. 1 gruppo di miscelazione
	160504*	R12	160504*	n. 1 gruppo di miscelazione
Lana di roccia	170603*	D14	170603*	n. 1 gruppo di miscelazione
Olii	Oli usati (diversi capitoli dell'EER)	R12	Vedi Tabella 1 Allegato 4 – Protocollo di Miscelazione Rev. 3	n. 5 gruppi di miscelazione

6.4.4 Gestione dei rifiuti prodotti

I rifiuti generalmente prodotti nell'installazione (attività d'ufficio, manutenzioni, ecc.) ma non correlati alla lavorazione sono, a titolo non esaustivo, i seguenti:

- Rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto;
- Rifiuti prodotti dagli uffici e locali spogliatoio;
- Rifiuti prodotti dal laboratorio.

6.5 Stabilimenti a Rischio Incidente Rilevante

Il Gestore si è dotato di una procedura mediante un sistema di registrazione e contabilizzazione dei rifiuti in ingresso al fine di monitorare i quantitativi dei rifiuti gestiti con lo scopo di rispettare le soglie previste dal D.Lgs. 105/2015e s.m.i

6.6 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

- *Relazione di riferimento ex art. 29-ter lettera m)*

In riferimento a quanto disposto dall'art. 29-ter lettera m) della parte II del Dlgs. 152/06 e s.m.i., preso atto di quanto chiarito dal MATT con la Circolare “Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46” prot. n. 0012422/GAB del 17/06/2015, e alla luce degli elementi forniti circa la conduzione dell'installazione portano alla conclusione che non sussiste l'obbligo di elaborare la relazione di riferimento ex DM 104/2019.

Resta fermo l'obbligo di caratterizzazione e ripristino del sito al termine dell'attività.

- *Monitoraggio delle acque sotterranee art.29 sexies comma 3bis e 6bis*

La rete è costituita da quattro piezometri (PM1 e PM2 di monte idrogeologico e PV3 e PV4 di valle idrogeologica) sui quali viene effettuato il campionamento semestrale con rendicontazione annuale dei dati e loro valutazione secondo quanto prescritto al punto 8 del PMeC.

6.7 Applicazione delle BAT

Al fine di assicurare l'adozione delle migliori tecniche disponibili e di garantire il rispetto dei requisiti dell'impianto di gestione rifiuti il Gestore ha presentato documentazione di conformità riferita a:

Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il documento di confronto con le BAT effettuato dal Gestore è riportato al paragrafo 9.2 “Descrizione delle modalità tecniche e gestionali adottate in riferimento alle migliori tecniche disponibili (MTD)” della Relazione Tecnica descrittiva (Elaborato E1) allegata al progetto depositato dal quale risulta che sono applicabili le seguenti BAT:

BAT 1-5, BAT 8, BAT 11, BAT 17-21, BAT 23-25, BAT 40-41.

L'applicabilità e la conformità dell'attività SPEDI Srl ai documenti di cui sopra è riportata nel punto 7.11 al presente allegato tecnico.

6.8 Ripristino del sito a termine delle attività

Nella documentazione agli atti è presente il Piano di Ripristino dell'area a cessazione dell'attività (Elaborato: Allegato 3 – Piano di dismissione).

In sintesi il Piano prevede:

- Rimozione rifiuti residuali nelle varie zone di impianto con successivo avvio in impianti autorizzati ai sensi della norma vigente;
- Smantellamento delle scaffalature interne ai locali e delle baie di ricezione rifiuti.
- Successivamente alle operazioni di cui sopra, si potrà prevedere la sanificazione degli ambienti mediante:
 - lavaggio con idropulitrice a pressione delle superfici orizzontali nei locali;
 - pulizia e sanificazione a mezzo di autospurgo di tutte le linee fognarie (fosse biologiche, pozzetti, caditoie, griglie) presenti internamente ed esternamente al fabbricato

7 LIMITI E PRESCRIZIONI

7.1 Comunicazione inizio e fine lavori

Le opere impiantistiche da realizzare per l'adeguamento del capannone 3 allo svolgimento delle attività autorizzate con questo atto sono le seguenti:

- rifacimento della pavimentazione mediante soletta in cls di tipo industriale. Inserite nella pavimentazione saranno presenti le due canalette grigilate in corrispondenza delle porte, quelle alla base delle scaffalature, un pozzetto in cls di raccolta di eventuali sversamenti e le relative canalizzazioni di collegamento fra le canalette grigilate ed il pozzetto.
- ripresa di intonaci interni ammalorati;
- opere di finitura interne quali soglie, davanzali e tinteggiature;
- parziale revisione e manutenzione degli infissi esterni con verifica ed eventuale adeguamento delle superfici illuminanti e di quelle apribili in modo da rispettare i parametri aeroilluminanti previsti dalla normativa vigente per i luoghi di lavoro.
- adeguamento dell'impianto elettrico.

Inoltre sono previsti lavori di manutenzione straordinaria dei serbatoi destinati ai rifiuti liquidi non pericolosi.

Le opere di adeguamento di cui sopra dovranno essere realizzate entro il 31/12/2021 nel rispetto del progetto presentato e ai sensi dell'art. 6 comma 14 del D.Lgs 152/06 e smi autorizzato con il presente Atto.

La Società, relativamente alle opere di nuova realizzazione sopraccitate e di quelle già autorizzate con DD 19359 del 28/11/2019 dovrà effettuare la comunicazione di fine lavori alla Regione Toscana ai sensi dell'art. 6 della DPGRT n. 13/R del 29/03/2017.

Si precisa che fino alla comunicazione di esito positivo di cui all'art. 6 comma 7 del DPGRT 13/R/2017 da parte della Regione Toscana, il capannone oggetto di modifica non potrà essere utilizzato per lo svolgimento delle attività di gestione rifiuti. Fino a tale comunicazione l'installazione dovrà essere gestita con le modalità comunicate e definite nel paragrafo 4.2 "Stato transitorio".

7.2 Sistema di gestione ambientale

L'installazione risulta certificata UNI EN ISO 14001:2015 (Certificato n. 51797 rilasciato da SQS con scadenza 27/09/2023). La certificazione deve essere mantenuta e rinnovata. In caso di decadenza della certificazione dovrà essere data immediata comunicazione alla Regione Toscana adeguando le garanzie finanziarie già prestate e in tal caso il Gestore dovrà, comunque istituire e applicare un sistema di gestione ambientale conformemente a quanto previsto dalla BAT 1.

La responsabilità della gestione dell'impianto deve essere affidata ad una persona competente e tutto il personale deve essere adeguatamente addestrato.

7.3 Approvvigionamento e stoccaggio delle materie prime

Il Gestore dovrà comunicare annualmente, secondo le modalità definite nel PMeC, i quantitativi di materie prime utilizzate nel ciclo produttivo.

7.4 Consumi idrici

Il Gestore deve esercire l'impianto in modo tale da ridurre il più possibile i consumi di risorse idriche. A questo proposito dovrà comunicare nella relazione annuale, secondo le modalità definite nel PMeC, i quantitativi di risorse idriche utilizzati, suddivisi per ogni tipologia di approvvigionamento.

7.5 Consumi energetici

Il Gestore deve esercire l'impianto in modo tale da ridurre il più possibile i consumi energetici. Gli indici di prestazione relativi ai consumi energetici individuati dalla Società e riportati nella Relazione Tecnica E1 devono essere inseriti nella relazione annuale; inoltre tali indicatori devono fare parte del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato dalla Società quali elementi di valutazione del processo di miglioramento continuo alla base del SGA stesso.

7.6 Scarichi idrici

Dallo svolgimento delle attività dell'installazione non si originano scarichi idrici che devono essere autorizzati ai sensi della Parte Terza del D.Lgs 152/06 e smi.

7.7 Emissioni sonore

Il Gestore dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) Una volta realizzate le modifiche progettuali dovrà essere verificato, strumentalmente, il rispetto di tutti i limiti normativi presso tutti i recettori interessati dalle emissioni e, in caso

di superamento dei limiti, dovranno essere eseguiti adeguati interventi di mitigazione alle sorgenti.

- b) Entro 30 giorni dalla realizzazione delle modifiche di progetto (decorrenti dalla comunicazione di fine lavori di cui al paragrafo 7.1) dovrà pertanto essere presentata una documentazione di impatto acustico, conforme con quanto previsto dall' All. A1 della Del. della G.R. Toscana n. 857/2013 e completa di tutti gli elementi previsti da detta norma (a mero scopo esemplificativo e non esaustivo: elenco, caratterizzazione, tempi medi di utilizzo e posizione di tutte le sorgenti di rumore presenti in azienda e , ecc...) che dimostri il rispetto dei limiti normativi o, in alternativa, che descriva dettagliatamente gli interventi di mitigazione necessari a ricondurre le emissioni prodotte entro i limiti normativi.
- c) L'autocontrollo dovrà essere effettuato con una frequenza biennale anziché triennale come indicato al punto 9.3 del PMeC.

7.8 Emissioni in atmosfera

Di seguito è riportato il quadro delle emissioni dichiarato dal Gestore:

Quadro emissivo dichiarato dal Gestore												
Sigla	Origine	Portata	Sez.	Vel.	Temp.	Altezza	Durata		Sistema di abbattimento	Inquinanti emessi		
		Nm ³ /h	m ²	m/s	°C	m	h/g	g/a			mg/Nm ³	g/h
E1	Triturazione materie plastiche	1000	0,05	6	ambiente	4	8	220	Ciclone e Filtro a Maniche	Polveri totali	<1	<0,001
E2	Sfiato serbatoio 1	-	-	-	-	-	-	-	Filtro a carbone attivo	-	-	-
E3	Sfiato serbatoio 2	-	-	-	-	-	-	-	Filtro a carbone attivo	-	-	-
E4	Sfiato serbatoio 3	-	-	-	-	-	-	-	Filtro a carbone attivo	-	-	-

- a) devono essere rispettati valori limite alle emissioni di cui alla successiva Tabella B di cui al presente paragrafo 7.8;
- b) deve essere rispetta la periodicità delle analisi alle emissioni e la frequenza degli interventi di manutenzione degli impianti di abbattimento secondo quanto indicato nel PMeC, in particolare deve essere rispettato il programma di manutenzione agli impianti di abbattimento presenti rispondendo alle indicazioni previste in sede di collaudo dell'impianto in modo tale da garantire una funzionalità ottimale e un'efficienza costante nel tempo;
- c) il filtro a maniche a servizio dell'emissione E1 deve essere dotato di un misuratore di pressione differenziale tra monte e valle del filtro a maniche al fine di verificare eventuali variazioni delle normali condizioni di esercizio del filtro stesso;
- d) entro tre mesi dal rilascio del presente atto devono essere installati i filtri a carboni attivi sugli sfiati dei serbatoi. Dell'avvenuta installazione deve essere data comunicazione alla Regione e ad ARPAT Area Vasta Costa Dipartimento di Pisa entro 10 giorni dall'installazione stessa;

- e) la data di messa in esercizio degli impianti dai quali si origina l'emissione E1, ai sensi del comma 6 art. 269 D. Lgs. 152/2006, deve essere comunicata alla Regione Toscana e ad Arpat Dipartimento di Pisa con un anticipo di almeno 15 giorni;
- f) il periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la data messa a regime degli impianti di cui al comma 6 art. 269 D.Lgs. 152/2006, è 60 giorni;
- g) qualora ricorra la necessità di variare il periodo di cui al precedente punto, il Gestore deve presentare specifica e documentata richiesta ed attendere conferma da questa Amministrazione;
- h) devono essere effettuati, nel periodo continuativo di marcia controllata dell'impianto di durata non inferiore a dieci giorni, decorrenti dalla messa a regime dell'impianto di cui al comma 6 art. 269 D. Lgs. 152/2006, i campionamenti indicati nella successiva Tabella C di cui al presente paragrafo 7.8;
- i) entro 60 giorni, a far data dalla loro effettuazione, devono essere comunicati alla Regione Toscana e ad Arpat Dipartimento di Pisa i risultati dei campionamenti di cui alla successiva Tabella C di cui al presente paragrafo 7.8 . Sulla base degli esiti della marcia controllata questa Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad un riesame dell'atto ex art. 29-octies c. 4 del D.Lgs. 152/06 e smi;

Tabella B - Valori limite di emissione

Sigla	Origine	Impianto di abbattimento	Periodicità analisi emissioni	Frequenza manutenzione ordinaria impianto abbattimento	Valori limite alle emissioni		
					inquinanti	mg/Nm ³	g/h
E1	Triturazione materie plastiche	Ciclone Filtro Maniche e a	Vedi PMeC	Vedi PMeC	Polveri	3	-
					TVOC	15	-
					Sostanze di cui alla Tabella B Cl I (escluso il Mercurio e i suoi composti espressi come Hg) (1) (2)	0,1	-
					Sostanze di cui alla Tabella B Cl II (1)(2)	1	-
					Sostanze di cui alla Tabella B Cl III (1)(2)	5	-
E2	Sfiato serbatoio 1	Filtro a carbone attivo	Vedi PMeC	Vedi PMeC	Procedura gestionale descritta nel PMeC		
E3	Sfiato serbatoio 2	Filtro a carbone attivo	Vedi PMeC	Vedi PMeC			
E4	Sfiato serbatoio 3	Filtro a carbone attivo	Vedi PMeC	Vedi PMeC			

Nota (1): i valori limite di emissione devono essere rispettati se in fase di marcia controllata tali inquinanti risultassero presenti in emissione.
Nota (2): la classificazione degli inquinanti, ai fini della loro quantificazione per la verifica del rispetto dei valori limite alle emissioni, deve essere effettuata sulla base delle Tabelle di cui all'Allegato 2 ("Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizioni per le attività produttive") al Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA), approvato con DCRT 18 luglio 2018, n. 72.

Tabella C - Programma di campionamenti per la marcia controllata (ex art. 269 c. 6 D.Lgs. 152/06)

Sigla	Origine	Impianto di abbattimento	Inquinanti emessi	n° Campionamenti (3)
			polveri	3

E1	Triturazione materie plastiche	Ciclone e Filtro a Maniche	TVOC	
			Sostanze di cui alla Tabella B Cl II escluso il Mercurio e i suoi composti espressi come Hg (2)	
			Sostanze di cui alla Tabella B Cl II (2)	

Nota (2): la classificazione degli inquinanti, ai fini della loro quantificazione per la verifica del rispetto dei valori limite alle emissioni, deve essere effettuata sulla base delle Tabelle di cui all’Allegato 2 (“Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizioni per le attività produttive”) al Piano regionale per la qualità dell’aria ambiente (PRQA), approvato con DCRT 18 luglio 2018, n. 72.

Nota (3): ogni campionamento deve essere ricondotto a durata oraria

- j) Dovranno essere adottati i seguenti REGISTRI, aventi pagine numerate e firmate dal Gestore dello stabilimento:
 - In conformità al punto 2.7 dell’allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 dovrà essere adottato il registro delle analisi. Al fine di semplificare la registrazione potrà essere fatto riferimento ai dati indicativi del certificato analitico il quale dovrà essere allegato al registro stesso;
 - In conformità al punto 2.8 dell’allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 dovrà essere adottato il registro degli interventi sugli impianti di abbattimento. Unitamente a quest’ultimo registro dovrà essere conservata copia delle prescrizioni previste in sede di collaudo dell’impianto in merito alla frequenza di manutenzione degli impianti di abbattimento. La frequenza minima di controllo di buon funzionamento dei sistemi di abbattimento, in mancanza di indicazioni più restrittive da parte del costruttore, è comunque di 12 mesi. Sul registro dovranno essere annotati gli esiti di tali controlli, la data di effettuazione dell’intervento ed il tipo di intervento (ordinario, straordinario, riparazioni in corso, ecc.). La mancanza del registro o la sua non corretta compilazione comporta violazione delle prescrizioni. Sul “Registro della manutenzione e degli interventi sugli impianti di abbattimento”, devono essere riportati anche gli interventi che non causano un’interruzione del funzionamento del sistema di abbattimento. Nel caso che gli interventi di manutenzione siano stati effettuati da ditte esterne, la Ditta dovrà conservare la relativa documentazione che attesti la tipologia di intervento effettuato;
- k) i registri devono essere resi disponibili ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dai competenti organismi di controllo;
- l) qualora si verifichi un’anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione il Gestore dovrà informare, tramite PEC, la Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti e ARPAT Dipartimento di Pisa, entro le otto ore successive, fornendo unitamente dettagliate informazioni sulle azioni che si intende intraprendere per rientrare nei limiti autorizzati. Resta fermo l’obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell’impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l’esercizio dell’impianto se l’anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il Gestore dovrà dare evidenza della risoluzione dell’anomalia mediante idonea documentazione provvedendo, se necessario, a effettuare controlli analitici straordinari, dandone preavviso alla Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti e ARPAT Dipartimento di Pisa;
- m) per tutti i parametri monitorati in discontinuo, in caso di superamento dei valori limite, devono essere prese tutte le misure urgenti per rientrare nei valori anche gestionali del caso, incluso l’eventuale riduzione o interruzione dell’attività produttiva o di parte di questa,

finalizzate all'immediato ripristino delle condizioni di funzionamento ottimale e al rispetto dei limiti autorizzati. In caso di superamento di valori riscontrati a seguito di analisi periodiche discontinue effettuate dal Gestore ai sensi del comma 20 dell'art. 271 del D.Lgs 152/06 e smi, dovrà essere inviata entro 24 ore dall'accertamento, una comunicazione, alla Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti e ad ARPAT Dipartimento di Pisa, con una relazione in cui siano indicate le motivazioni che possono avere determinato il superamento e gli eventuali interventi posti in essere per ridurre le emissioni;

- n) almeno annualmente le strumentazioni devono essere sottoposte alla procedura di taratura come previsto in Allegato VI alla Parte Quinta del D.lgs 152/06 e smi;
- o) gli autocontrolli periodici prescritti alle emissioni in atmosfera dovranno essere condotti con le seguenti modalità:
 - le analisi chimiche in discontinuo delle emissioni in atmosfera dovranno essere effettuate con la periodicità prescritta. I risultati di tali analisi effettuate sui prelievi al camino, dovranno essere resi disponibili in forma di certificato analitico. Tali certificati di analisi ordinatamente e cronologicamente archiviati dovranno essere conservati presso la Ditta a comprovare, in caso di controllo, il rispetto nel tempo dei valori limite assegnati. Tali certificati dovranno essere trascritti in apposito registro delle analisi;
 - i prelievi dei campioni al camino dovranno essere effettuati in conformità al punto 2.3 dell'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e cioè la durata dei campionamenti dovrà prevedere tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati;
 - il Gestore dovrà segnalare via PEC almeno 15 gg prima del giorno fissato ad ARPAT Dipartimento di Pisa quanto segue:
 1. la data e l'ora in cui intende effettuare i prelievi per consentire l'eventuale presenza dei tecnici del Dipartimento;
 2. il nome e il recapito telefonico del laboratorio che svolgerà le analisi;
 3. i metodi di campionamento e di analisi, nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 17 dell'art. 271 del Dlgs 152/06 e smi, si applicano i metodi riportati nel PMeC;
- p) ciascun punto emissivo dovrà avere le seguenti caratteristiche:
 - i camini devono possedere una sezione di sbocco diretta in atmosfera priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione. La sezione di sbocco del punto di emissione dovrà avere altezza uguale o superiore ad 1 metro rispetto alla linea di colmo del tetto dello stabile, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri;
 - i camini delle emissioni, per le quali è previsto un controllo analitico, devono essere provvisti di idonee prese per le misure ed i campionamenti, secondo quanto previsto dalle metodiche in vigore. Le postazioni e i percorsi dovranno essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure eseguiti secondo le metodiche ufficiali (norme di legge, EN, UNI/UNICHIM, NIOSH, ISTISAN, etc.);
 - le sorgenti emissive sottoposte ad autorizzazione dovranno essere contraddistinte con etichetta o contrassegno ben visibile, in prossimità del foro di prelievo, che indichi l'esatta sigla dell'emissione come contraddistinta in autorizzazione e nella planimetria depositata agli atti della Regione Toscana.

- q) il Gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le eventuali fasi di avviamento e di arresto;
- r) l'altezza dei camini dovrà essere adeguata a quanto disposto nell'Allegato 2 al PRQA (Parte prima, capitolo 4);
- s) si ricorda al Gestore l'onere di ottemperare agli eventuali adeguamenti ed obblighi specifici fissati in allegato tecnico 2 (“Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizioni per le attività produttive”) al Piano regionale per la qualità dell’aria ambiente (PRQA), approvato con DCRT 18 luglio 2018, n. 72, nei termini ivi previsti;

7.9 Rifiuti

- a) Di seguito le attività, operazioni e quantitativi autorizzati:

Attività IPPC 5.1 –

- a) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2 (operazioni D13 e R12);
- b) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2. (operazioni D14 e R12)

Attività IPPC 5.3 –

- a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell’Allegato 5 alla Parte Terza:
- 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all’incenerimento o al coincenerimento (operazioni D13 e R12)

Attività IPPC 5.5 –

Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi (operazioni D15 e R13).

Attività non IPPC: deposito preliminare D15 e messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi

Le quantità massime autorizzate per le operazioni di smaltimento e recupero sono complessivamente le seguenti:

- Rifiuti Speciali Non Pericolosi: 25.000 Mg/anno corrispondente a 125 Mg/gg (operazioni R12, D13 e D14);
- Rifiuti Speciali Pericolosi: 15.000 Mg/anno corrispondente a 75 Mg/g (operazioni R12, D13 e D14);
- Stoccaggio istantaneo (D15-R13) : 500 Mg di RP e 550 Mg di RNP

Con i seguenti quantitativi massimi per le operazioni di trattamento:

- Quantitativo annuale RP gestiti con operazioni R13/D15: 5.000 Mg/a
- Quantitativo annuale RP gestiti con operazioni D13/D14: 5.000 Mg/a
- Quantitativo annuale RP gestiti con operazioni R12: 5.000 Mg/a
- Quantitativo annuale RNP gestiti con operazioni D13/D14: 5.000 Mg/a
- Quantitativo annuale RNP gestiti con operazioni R12: 5.000 Mg/a
- Quantitativo annuale RNP gestiti con operazioni R13/D15: 25.000 Mg/anno
- Quantitativo annuale RNP sottoposti a tritazione con operazione D13 o R12: 2.000 Mg/a (quantitativo ricompreso all’interno del limite annuale di gestione dei RNP).

Si precisa che il quantitativo massimo di rifiuti autorizzati presenti nell'installazione sia quelli oggetto di stoccaggio che quelli per cui è previsto il successivo trattamento non può comunque superare complessivamente i seguenti quantitativi:

- Stoccaggio istantaneo: 500 Mg di RP e 550 Mg di RNP.
- b) i codici EER autorizzati e relative operazioni per codice sono riportati nella Tabella 5 “*Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate*” di cui al paragrafo 8 del presente Allegato Tecnico;
- c) la miscelazione/accorpamento è autorizzata a condizione che i singoli rifiuti costituenti il lotto siano conformi ai requisiti di ingresso all'impianto di destino, definito a priori in sede di formulazione della composizione del lotto secondo le procedure di cui all'Allegato 4 – Protocollo di Miscelazione – rev.04 del 02/04/2021 redatto dalla Società e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 239769 del 07/06/2021;
- d) i rifiuti costituiti da scarti appartenenti a specifiche categorie merceologiche, per i quali la normativa rimanda la gestione ai consorzi per la raccolta, riutilizzo, riciclaggio e recupero, potranno essere oggetto di operazione D13 solo nel caso in cui costituiscano una frazione non recuperabile. Tale valutazione dovrà essere circostanziata caso per caso;
- e) l'accettazione di rifiuti a composizione e origine non nota dovrà essere esclusa;
- f) al fine della tracciabilità per i rifiuti presenti in impianto deve essere sempre evidente un riscontro oggettivo sia attraverso la planimetria, sia attraverso il sistema di registrazione previsto dalla normativa (registro di carico e scarico e FIR). È necessario che i rifiuti presenti nelle aree siano sempre identificabili e riconducibili ai rispettivi FIR riportanti la medesima operazione e conseguentemente con la stessa annotati sul registro di carico/scarico;
- g) il gestore deve inserire nella relazione annuale le informazioni relative ai rifiuti secondo quanto indicato nel PMeC;
- h) le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;
- i) è vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione;
- j) la miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite;
- k) dalle registrazioni sul registro di carico e scarico, di cui all'art. n. 190 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., si dovrà poter risalire alle partite originarie che hanno generato il rifiuto trattato;
- l) i rifiuti incompatibili in quanto suscettibili di dar luogo a reazioni pericolose con sviluppo di sostanze esplosive, infiammabili e/o tossiche devono essere stoccati in sacchi/contenitori distinti per evitare ogni forma di contatto diretto tra loro;
- m) le operazioni di trattamento devono essere condotte sotto la responsabilità del Gestore dell'impianto;
- n) la partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
- o) per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere utilizzati contenitori con adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico – fisiche del rifiuto stesso;
- p) sui contenitori mobili contenenti rifiuti devono essere applicati contrassegni o scritte indelebili indicanti il tipo di rifiuto contenuto ed il relativo codice europeo EER e devono essere sistemati in aree ben definite da apposita segnaletica orizzontale e/o verticale;

- q) il tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti (R13/D15) non potrà essere superiore ad 1 anno;
- r) le operazioni di pre-trattamento (quali raggruppamento, accorpamento) dovranno essere effettuate adottando procedure atte a garantire la tracciabilità delle operazioni eseguite; il sistema interno di tracciabilità dovrà consentire di attestare gli accorpamenti di rifiuti in termini di incremento a formare i carichi in uscita; il conferimento della miscela (raggruppamento/ accorpamento) ad altri impianti di stoccaggio, è consentito solo ove gli stessi siano strettamente collegati^l ad impianti di smaltimento /recupero finale.
- s) il rifiuto identificato con il CER 200121* e più in generale la ricezione presso l'impianto dei rifiuti classificati urbani, usualmente individuati con il capitolo 20, può avvenire solo in seguito al perfezionamento e alla piena esecutività di atti formali stipulati nelle forme di legge che dovranno regolare i rapporti, in tal senso, tra la Società titolare dell'autorizzazione e il Gestore pubblico del servizio. Nel caso di ricezione indiretta presso l'impianto di rifiuti con la stessa classificazione, tale adempimento risulterà a carico del soggetto detentore del rifiuto che ha provveduto al ritiro presso il Gestore pubblico, con l'onere, da parte del proponente, di dimostrare la correttezza, anche formale, dell'operazione di ricezione del rifiuto;
- t) prescrizioni relative alla miscelazione/accorpamento dei rifiuti:
 - la miscelazione/accorpamento deve essere effettuata tra rifiuti con analoghe caratteristiche chimico-fisiche in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione/accorpamento deve essere finalizzata a produrre lotti di rifiuti ottimizzate ed omogenee;
 - le operazioni di miscelazione/accorpamento devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;
 - è vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione;
 - la miscelazione/accorpamento dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro , con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie (codici EER e, per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi, le caratteristiche di pericolosità) e le quantità dei rifiuti e delle sostanze o materiali miscelati/accorpati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione del lotto di risulta avviata al successivo trattamento finale;
 - sul registro di miscelazione/accorpamento dovrà essere indicato il codice EER attribuito al lotto risultante;
 - il Responsabile dell'impianto dovrà sempre verificare ed attestare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione/accorpamento;
 - le operazioni di miscelazione/accorpamento sono condotte sotto la responsabilità del Tecnico Responsabile dell'impianto;
 - ogni singola partita di rifiuti derivante dalla miscelazione/accorpamento deve essere caratterizzata (comprendendo anche, ove necessario, specifica analisi) prima di essere avviata al relativo impianto di smaltimento o recupero;
 - in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003 come da ultimo modificato dal D.Lgs 121/2020, è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato d.lgs.

36/03; in tal senso le singole partite di rifiuti devono possedere, già prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità alla discarica di destino;

- i lotti di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/06; il conferimento ad altri impianti di stoccaggio, è consentito solo ove gli stessi siano strettamente collegati ad impianti di smaltimento /recupero finale.

u) Prescrizioni relative alla gestione degli olii usati:

- Gli oli contenenti composti clorurati, alogenati, PCB e altre sostanze estranee sono esclusi dai gruppi di miscelazione in quanto non possono essere destinati alla rigenerazione.

- devono essere esclusi passaggi intermedi ad impianti di recupero con operazioni classificate esclusivamente da R12 a R13 dell'Allegato C;

- L'attività di miscelazione degli oli e delle miscele deve avvenire nel rispetto dell'Elaborato: Allegato 4 – Protocollo di Miscelazione – rev.04 del 02/04/2021 redatto dalla Società e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 239769 del 07/06/2021;

- Gli oli usati da immettere in miscela devono essere già conformi alla gestione CONOU cui sono destinati e quindi avere le caratteristiche previste dall'Allegato A al DM 392/1996 a seconda che siano destinati alla rigenerazione (Tabella 3), alla combustione (Tabella 4 e 5).

- è fatto divieto di eliminare tramite rigenerazione e/o combustione gli oli usati che contengono PCB e PCT e loro miscele in misure eccedenti le 25 ppm, pertanto gli oli in ingresso all'impianto dovranno essere già conformi alla normativa specifica vigente in materia.

- Le emulsioni dovranno essere stoccate in serbatoi separati da quelli destinati allo stoccaggio degli oli. A seguito di ogni operazione di pretrattamento compiuta sulle emulsioni oleose (decantazione) devono essere verificati i requisiti richiesti dall'allegato A al DM 392/96;

- v) Tutte le operazioni di miscelazione/accorpamento devono essere attuate secondo quanto previsto dall'Elaborato: Allegato 4 – Protocollo di Miscelazione – rev.04 del 02/04/2021 redatto dalla Società e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 239769 del 07/06/2021;
- w) la miscelazione in deroga autorizzata ai sensi dell'art. 187 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. può essere effettuata esclusivamente tra rifiuti pericolosi, prescrivendo che il lotto realizzato deve essere identificato dalla somma delle classi di pericolo dei rifiuti pericolosi di partenza;
- x) non possono essere oggetto di ulteriore miscelazione/accorpamento i rifiuti costituiti da miscele provenienti da impianti terzi di trattamento rifiuti;
- y) Il rifiuto ottenuto dall'accorpamento/miscelazione di tutti i rifiuti solidi trattati andrà stoccati nelle aree dedicate (indicativamente per lotti di 250 ton, compatibilmente con i volumi a disposizione in impianto) e andrà sottoposto a caratterizzazione per la verifica dell'omologa all'impianto di destinazione come da normativa di settore.
- z) le operazioni di carico e scarico dei RAEE devono essere effettuate adottando criteri che garantiscono la protezione delle apparecchiature dismesse. In particolare le stesse non devono subire danneggiamenti che possono causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere successive operazioni di recupero;
- aa) durante la fase transitorio come riportata nel paragrafo 4.2 i rifiuti non pericolosi dovranno essere stoccati in area dedicata e separata da quella adibita allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi ed entrambi dovranno essere identificati con apposita cartellonistica;

- ab) il Piano di gestione dei residui, nel quale sono descritte le modalità operative di gestione degli imballaggi riutilizzati internamente per lo stoccaggio di rifiuti e per quelli non riutilizzabili avviati a recupero/smaltimento, deve rispondere alla procedura “Allegato 1_SI13_Pr F rev.0 del 05.11.2020” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021;
- ac) La gestione dei rifiuti con EER xxxx99, deve rispondere alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021;
- ad) La gestione dei rifiuti con EER 191212 deve rispondere alla procedura “Allegato 3_SI13_Prl Gestione Codici 191212” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021. Al fine di permettere una tracciabilità che consenta di identificare le ulteriori frazioni recuperate in relazione alla potenzialità impiantistica di selezione esistente nell’Azienda come previsto dal PMeC, il Gestore dovrà rendicontare tale aspetto nella relazione annuale con i criteri indicati al paragrafo 10.1.5.1 (tabella 20 “Monitoraggio mensile delle attività di cernita e selezione del 191212”) del PMeC;
- ae) I rifiuti tessili, codificati dall’EER 191208 devono essere gestiti secondo quanto previsto dalla “Tabella 3–Operazioni richieste per 191208 dell’EER” di cui all’Elaborato “Chiarimenti richiesti in sede di CdS-Documento _CDS” trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 300529 del 04/09/2020;
- af) deposito temporaneo: i rifiuti prodotti devono essere stoccati in deposito temporaneo con le modalità previste all’art.183 comma 1 lett.bb del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e stoccati nelle apposite aree individuate in planimetria.

7.10 Altre Prescrizioni

- ag) Sul piazzale esterno, anche in area non dotata di copertura, potranno essere tenuti stoccati rifiuti all’interno di cassoni scarrabili o compattatori a tenuta e dotati di copertura come allocati in planimetria;
- ah) il Gestore dovrà effettuare gli autocontrolli e trasmetterne gli esiti secondo le modalità previste dallo specifico Piano di Monitoraggio e Controllo al Comune di Vecchiano, alla Regione e ad Arpat Dipartimento di Pisa;
- ai) la viabilità e la relativa segnaletica all’interno dell’impianto deve essere adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata.
- aj) dovranno essere rispettate le prescrizioni generali previste in materia di rifiuti dalle Circolari Ministeriali n.4064/2018 e n.1121/2019 e precisamente:
 - Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio. Il lay-out dell’impianto deve essere ben visibile e riportato in più punti del sito.
 - Le operazioni di messa in riserva (R13) devono essere fisicamente separate dalle operazioni di deposito preliminare (D15) e pertanto le rispettive aree devono essere dotate di apposita cartellonistica.
 - I contenitori dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti il codice EER di identificazione.
 - I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di:

- a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- b) accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- c) mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

➤ I serbatoi per i rifiuti liquidi devono:

- a) riportare una sigla di identificazione;
- b) possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
- c) devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccameto; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento;
- d) non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra;
- e) le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni siano resistenti alle sostanze (e alle miscele di sostanze) che devono essere stoccate.

➤ Inoltre deve essere assicurata la verifica di quanto segue:

- prima della ricezione dei rifiuti all'impianto sia verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
 - a) sia acquisito il relativo formulario di identificazione e di idonea caratterizzazione del rifiuto da parte del produttore;
 - b) qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152/06 preveda un EER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, lo stesso potrà essere accettato solo previa verifica della "non pericolosità". Qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore); nel qual caso la verifica deve essere eseguita ad ogni variazione significativa del ciclo di origine o comunque con cadenza almeno annuale.
- in ingresso all'impianto siano accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
- sia comunicato alla Regione Toscana e ad ARPAT, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
- le operazioni di scarico e di stoccaggio dei rifiuti siano condotte in modo da evitare emissioni diffuse. I rifiuti liquidi devono essere stoccati nei serbatoi ad essi dedicati, movimentati in circuito chiuso;
- la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, siano effettuate in condizioni di sicurezza, evitando:
 - a) la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
 - b) l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;

- c) per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
 - d) di produrre degrado ambientale e paesaggistico;
 - e) il mancato rispetto delle norme igienico – sanitarie;
 - f) ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;
- la movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto deve avvenire nel rispetto degli opportuni accorgimenti atti a evitare dispersione di rifiuti e materiali vari, nonché lo sviluppo di polveri;
 - i sistemi di trasporto di rifiuti liquidi devono essere provvisti di sistemi di pompaggio o mezzi idonei per fusti e cisternette;
 - devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo i contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi;
 - in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge;
 - i rifiuti da sottoporre a eventuale trattamento all'interno dell'impianto, ovvero da avviare a impianti terzi, devono essere contraddistinti da un codice E.E.R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e siano stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di legge e alle modalità indicate nel presente atto, per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali;
 - nella fase di abbancamento dei rifiuti nelle aree dedicate dell'impianto, non devono essere effettuate miscelazioni se non quelle consentite dalla legge, ai sensi dell'art. 187 del d.lgs. n. 152 del 2006, ed autorizzate con il presente atto. In tal caso, è necessario che le operazioni di miscelazione/accorpamento siano effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori, evitando rischi dovuti ad eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, ovvero alla formazione di gas tossici e reazioni esotermiche; le stesse non dovranno altresì pregiudicare l'efficacia del successivo trattamento, né tanto meno la sicurezza di tale trattamento;
 - i fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;
 - i rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
 - le superfici scolanti devono essere mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne;
 - la viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta, e la circolazione opportunamente regolamentata;

- gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;
 - la recinzione e la barriera esterna di protezione ambientale devono essere adeguatamente mantenute, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause;
 - i macchinari, gli impianti e mezzi d'opera devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le cadenze prescritte;
 - ove presenti, gli impianti di spegnimento fissi dell'incendio devono essere manutenuti a regola d'arte;
 - il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte;
 - i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
- ak) devono essere campionate le acque sotterranee con frequenza e modalità di cui al punto 8 del PMeC. Al termine dei primi due anni del campionamento potranno essere valutati a seguito di specifica istanza da parte della Società, sulla base dei risultati ottenuti e previa condivisione con ARPAT, eventuali riduzioni dei parametri da monitorare e delle frequenze di campionamento;
- al) si ricorda che l'attività svolta per il recupero dei rottami ferrosi è soggetta a sorveglianza radiometrica ai sensi dell'art. 157 comma 1 del D.Lgs 230/1995 e smi. A tal fine il Gestore deve rispettare gli obblighi stabiliti dalla specifica normativa vigente in materia;
- am) si ricorda inoltre che l'installazione è soggetta al rispetto degli obblighi stabiliti nella vigente legislazione tecnica in materia di sicurezza e di prevenzione incendi;
- an) si ricorda altresì che l'installazione è soggetta ai disposti della L. 132/2018. A tal fine il Gestore deve predisporre il piano di emergenza interno che deve essere trasmesso alla Prefettura territorialmente competente;
- ao) si ricorda infine, visto il decreto dirigenziale n. 6399 del 23/04/2019, che ai sensi della disciplina di piano (PGRA e PAI), delle Norme del Regolamento Urbanistico Comunale, della normativa nazionale e regionale in materia idraulica, devono comunque essere adottate misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti detenute nell'impianto, possano riversarsi nelle acque nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'impianto. Il battente idraulico da tenere a riferimento è pari a +1,5 m dal piano di campagna;
- ap) il Gestore dovrà effettuare gli autocontrolli e trasmetterne gli esiti secondo le modalità previste dallo specifico Piano di Monitoraggio e Controllo al Comune di Vecchiano, alla Regione Toscana e ad Arpat Area Vasta Costa Dipartimento di Pisa;

7.11 Conformità e prescrizioni in merito all'adozione delle migliori tecniche disponibili (Bat) – applicabili alla tipologia dell'installazione Spedi Srl.

ID BAT	Descrizione BAT da Dec. 2018/1147/UE	Stato di applicazione (*)	Note
BAT01	Istituzione ed applicazione di un sistema di gestione ambientale	1	L'azienda ha adottato un sistema di gestione ambientale. Risulta certificata UNI EN ISO 14001:2015 (Certificato n. 51797 rilasciato da SQS con scadenza 27/09/2023).
BAT02	Individuazione delle seguenti tecniche e procedure finalizzate a migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto		
a)	<i>Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti</i>	1	L'azienda ha dettagliato una procedura di preaccettazione
b)	<i>Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti</i>	1	L'azienda ha dettagliato una procedura di accettazione
c)	<i>Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti</i>	1	L'azienda ha attualmente in dotazione un software per la gestione dei rifiuti che consente di mantenere la tracciabilità degli stessi e, conseguentemente, che consente di definire un inventario degli stessi in qualsiasi momento
d)	<i>Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita</i>	4	N/A Non è previsto l'ottenimento di End of Waste
e)	<i>Garantire la segregazione dei rifiuti</i>	1	Sono previste aree di stoccaggio separate per rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche chimico fisiche e procedure di imballaggio specifiche per rifiuti che lo richiedano conformi alle prescrizioni normative (reagenti in contenitori a tenuta e differenziati in base alle loro caratteristiche di pericolosità, olii in contenitori a tenuta con bacino di contenimento, batterie in casse HDPE anticorrosione, etc.).
f)	<i>Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura</i>	2	I trattamenti di miscelazione sono funzionali al raggruppamento di singole tipologie di rifiuti aventi medesimo EER e medesime caratteristiche chimico fisiche e merceologiche. Tali rifiuti saranno quindi posti in cassoni a tenuta stagna e dotati di copertura idraulica per poi essere avviati ad impianto terzo. Il sistema di tracciabilità è garantito attraverso utilizzo di un software di gestione ed elaborazione di registri di miscelazione. Non sono applicabili test di miscelazione in relazione alle richieste operazioni di raggruppamento di rifiuti pericolosi. Sono previste aree di stoccaggio separate per rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche chimico fisiche e procedure di imballaggio specifiche per rifiuti che lo richiedano conformi alle prescrizioni normative (reagenti in contenitori

ID BAT	Descrizione BAT da Dec. 2018/1147/UE	Stato di applicazione (*)	Note
			a tenuta e differenziati in base alle loro caratteristiche di pericolosità, olii in contenitori a tenuta con bacino di contenimento, batterie in casse HDPE anticorrosione, etc.).
g)	Cernita dei rifiuti solidi in ingresso	1	Sono previste operazioni di cernita manuale dei rifiuti in ingresso per l'eliminazione delle impurità separabili
BAT03	Istituzione e mantenimento, nell'ambito del SGA (cfr. BAT01), di un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti:		
i)	<i>Informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti</i>	1	L'azienda utilizza un programma per la gestione dei rifiuti che consente di mantenere la tracciabilità dei rifiuti in ingresso e successivamente sottoposti a trattamento.
ii)	<i>Informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue</i>	4	N/A -Non sono previsti scarichi idrici
iii)	<i>informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi</i>	1	-Le emissioni presenti sono state dettagliate nell'appositi capitolo
BAT04	Utilizzare le seguenti tecniche per ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti		
a)	<i>Ubicazione ottimale del deposito</i>	1	Il progetto è stato sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA. I vincoli presenti sull'area sono stati quindi presi in considerazione per la realizzazione dell'impianto e delle dotazioni specifiche.
b)	<i>Adeguatezza della capacità del deposito</i>	1	L'azienda ha attualmente in dotazione un software per la gestione dei rifiuti che consente di mantenere la tracciabilità degli stessi e, conseguentemente, che consente di definire un inventario degli stessi in qualsiasi momento. In tal senso l'azienda ha la possibilità di sapere istantaneamente la quantità di rifiuti stoccati nel deposito (stoccaggio istantaneo) anche in relazione all'adeguatezza della capacità del deposito
c)	<i>Funzionamento sicuro del deposito</i>	1	L'azienda si è dotata di tutte le procedure di legge per l'identificazione dei rifiuti presenti nel sito e per lo stoccaggio in sicurezza dei rifiuti
d)	<i>Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati</i>	1	Sono previste aree di stoccaggio separate per rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche chimico fisiche e procedure di imballaggio specifiche per rifiuti che lo richiedano conformi alle prescrizioni normative (reagenti in contenitori a tenuta e differenziati in base alle loro caratteristiche di pericolosità, olii in contenitori a tenuta con bacino di contenimento, batterie in casse HDPE anticorrosione, etc.)
BAT05	Elaborazione ed attuazione di tutte le procedure per la movimentazione e il	1	L'azienda ha definito nel dettaglio tutte le procedure di movimentazione e trasferimento dei

ID BAT	Descrizione BAT da Dec. 2018/1147/UE	Stato di applicaz.ne (*)	Note
	trasferimento dei rifiuti capaci di garantire una riduzione dei rischi ambientali		rifiuti nonché le operazioni di stoccaggio degli stessi in fase di accettazione e primo trattamento
BAT06	Monitorare i principali parametri di processo nei punti fondamentali di emissione delle acque identificate come rilevanti nei flussi di acque reflu	4	N/A Non sono presenti scarichi idrici
BAT07	Monitorare le emissioni nelle acque superficiali almeno secondo le frequenze indicate in Dec. 2018/1147/UE	4	N/A Non sono presenti scarichi idrici
BAT08	Monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata in Dec. 2018/1147/UE	1	Il monitoraggio delle emissioni è dettagliato nell'ambito del PMeC.
BAT09	<i>Monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP e dal trattamento chimico-fisico di solventi per il recupero del loro potere calorifico</i>	4	N/A Le operazioni generanti le emissioni diffuse indicate nella BAT09 non sono svolte nello stabilimento di cui trattasi
BAT10	Monitorare periodicamente le emissioni di odori	4	N/A I rifiuti gestiti nell'ambito dello stabilimento nonché le attività svolte sui rifiuti per i quali si richiede autorizzazione non sono tali da generare odori
BAT11	Monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflu	1	L'azienda prevede, nell'ambito del proprio PMC, la predisposizione – annuale – di rapporto specifico inerente, tra gli altri, il consumo di acqua e energia e la produzione di rifiuti e di acque reflu. Non necessitando di materie prime per lo svolgimento dei primari processi produttivi non è previsto il monitoraggio annuale di quest'ultimi consumi.
BAT12	Predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del SGA un piano di gestione degli odori al fine di prevenire, o ridurre se non possibile, le emissioni di odori	4	N/A I rifiuti gestiti nell'ambito dello stabilimento nonché le attività svolte sui rifiuti per i quali si richiede autorizzazione non sono tali da generare odori
BAT13	Applicare una o una combinazione delle tecniche indicate in Dec. 2018/1147/UE al fine di prevenire, o ridurre se non possibile, le emissioni di odori	4	N/A I rifiuti gestiti nell'ambito dello stabilimento nonché le attività svolte sui rifiuti per i quali si richiede autorizzazione non sono tali da generare odori
BAT14	Applicare una o una combinazione delle tecniche indicate in Dec. 2018/1147/UE al fine di prevenire, o ridurre se non possibile, le emissioni diffuse in atmosfera (in particolare di	4	N/A Non si generano emissioni diffuse

ID BAT	Descrizione BAT da Dec. 2018/1147/UE	Stato di applicazione (*)	Note
	polveri, composti organici e odori)		
BAT15	Ricorrere alla combustione in torcia (<i>flaring</i>) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie utilizzando entrambe le tecniche indicate in Dec. 2018/1147/UE	4	N/A L'azienda non è dotata di dispositivi per la combustione in torcia
BAT16	Impiegare, laddove non è possibile evitare il ricorso alla combustione in torcia, entrambe le tecniche riportate in Dec. 2018/1147/UE	4	N/A L'azienda non è dotata di dispositivi per la combustione in torcia
BAT17	Predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del SGA, un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni per prevenire, o se ciò non è possibile per ridurle, le emissioni di rumore e vibrazioni	2	L'azienda ha già effettuato valutazioni previsionali sul rumore da cui si evince l'assenza di problematiche ambientali in relazione a tale aspetto. Nell'ambito del PMC è prevista l'aggiornamento, ad un anno dall'AIA, della valutazione previsionale di impatto acustico e, successivamente, l'esecuzione di misure delle pressioni sonore ogni tre anni.
BAT18	Applicazione di una o di una combinazione delle tecniche indicate dalla Dec. 2018/1147/UE per prevenire o – laddove non possibile – per ridurre le emissioni di rumore e vibrazioni	1	L'azienda ha già effettuato valutazioni previsionali sul rumore da cui si evince l'assenza di problematiche ambientali in relazione a tale aspetto
BAT19	Utilizzazione di una combinazione adeguata delle tecniche indicate in Dec. 2018/1147/UE per ottimizzare il consumo d'acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua	4	N/A L'azienda non prevede consumi d'acqua significativi per le attività di processo. Sono collegate alle attività aziendali l'impiego di acqua per i normali usi civili (sanitari).
BAT20	Utilizzare, nell'ambito del trattamento delle acque reflue, una combinazione adeguata delle tecniche indicate nella Dec. 2018/1147/UE al fine di ridurre le emissioni in acqua	4	N/A Non sono presenti emissioni in acqua
BAT21	Utilizzare, nell'ambito del piano di gestione del sito in caso di incidente, tutte le tecniche indicate nella Dec. 2018/1147/UE al fine di prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti ed incidenti	1	L'azienda ha predisposto, nell'ambito delle proprie procedure interne, specifiche procedure per la gestione delle condizioni di emergenza potenzialmente verificabili (Piano di Emergenza). Le stesse sono state mutuate nell'ambito del sistema di gestione ambientale interno.
BAT22	Sostituzione dell'uso di materiali con rifiuti	4	N/A L'azienda non effettua l'uso di rifiuti in sostituzione di materie prime
BAT23	Applicazione, al fine di impiegare l'energia in modo efficiente, delle seguenti tecniche		
a)	<i>Predisposizione di piano di efficienza energetica</i>	2	L'azienda non ha redatto un piano energetico. L'azienda ha individuato indici di performance relativi ai consumi energetici. I dati relativi al consumo energetico e i vari indici di performance
b)	<i>Predisposizione di registro del bilancio energetico</i>	1	

ID BAT	Descrizione BAT da Dec. 2018/1147/UE	Stato di applicaz.ne (*)	Note
			verranno inseriti nel report ambientale annuale
BAT24	Massimo riutilizzo, nell'ambito del piano di gestione dei residui, degli imballaggi	1	Gli imballaggi dei rifiuti liquidi (fusti, cisterne etc.) destinati ad essere trasferiti nei serbatoi di stoccaggio da 30 mc vengono riutilizzati ove possibile per il trasporto e la raccolta del medesimo EER
BAT25	Applicazione della BAT14 e, contestualmente, utilizzazione di una o di una combinazione delle tecniche indicate in Dec. 2018/1147/UE al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossinasimili (solo per impianti di trattamento meccanico dei rifiuti)	1	Il trituratore è dotato di impianto di abbattimento costituito da cyclone e filtro a maniche da cui si origina il punto di emissione E1.
BAT26	Applicazione della BAT14 e, contestualmente, utilizzazione di tutte le tecniche indicate in Dec. 2018/1147/UE al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva e prevenire le emissioni dovute a inconvenienti e incidenti (solo per impianti di trattamento meccanico nei frantumatori di rifiuti metallici)	4	N/A L'azienda non esegue trattamento meccanico nei frantumatori di rifiuti metallici
BAT27	Applicazione delle tecniche indicate in Dec. 2018/1147/UE al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione (solo per impianti di trattamento meccanico nei frantumatori di rifiuti metallici)	4	N/A L'azienda non esegue trattamento meccanico nei frantumatori di rifiuti metallici
BAT28	Garantire lo stabile mantenimento dell'alimentazione del frantumatore (solo per impianti di trattamento meccanico nei frantumatori di rifiuti metallici)	4	N/A L'azienda non esegue trattamento meccanico nei frantumatori di rifiuti metallici
BAT29	Applicazione della BAT14 (d e h) e nell'utilizzazione contestuale delle tecniche indicate in Dec. 2018/1147/UE al fine di prevenire o, laddove non possibile, ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera (solo per impianti di trattamento RAEE contenenti VFC e/o VHC)	4	N/A L'azienda, pur essendo autorizzata a raccogliere RAEE, non richiede l'autorizzazione ad eseguire lavorazioni di trattamento dei RAEE
BAT30	Utilizzazione di specifiche tecniche indicate in Dec. 2018/1147/UE per prevenire le emissioni che si verificano durante il trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC (solo per impianti di trattamento RAEE)	4	N/A L'azienda, pur essendo autorizzata a raccogliere RAEE, non richiede l'autorizzazione ad eseguire lavorazioni di trattamento dei RAEE

ID BAT	Descrizione BAT da Dec. 2018/1147/UE	Stato di applicaz.ne (*)	Note
	contenenti VFC e/o VHC)		
BAT31	Applicazione della BAT14 (d) e contestuale impiego di una o una combinazione delle tecniche indicate in Dec. 2018/1147/UE per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera (solo per impianti con trattamento meccanico di rifiuti con potere calorifero)	4	N/A L'azienda non esegue trattamento meccanico di rifiuti con potere calorifero di cui all'allegato I, punti 5.3 a) iii) e 5.3 b) ii), della direttiva 2010/75/UE
BAT32	Raccogliere le emissioni di mercurio alla fonte, inviarle al sistema di abbattimento e monitorarle adeguatamente, al fine di ridurre le emissioni di mercurio nell'atmosfera (solo per impianti di trattamento di RAEE contenenti mercurio)	4	N/A L'azienda, pur essendo autorizzata a raccogliere RAEE, non richiede l'autorizzazione ad eseguire lavorazioni di trattamento dei RAEE
BAT33	Selezionare i rifiuti in ingresso al fine di ridurre le emissioni di odori e migliorare la prestazione ambientale complessiva (solo per impianti che effettuano il trattamento biologico dei rifiuti)	4	N/A L'azienda non esegue il trattamento biologico dei rifiuti
BAT34	Utilizzazione di una o di una combinazione delle tecniche indicate in Dir. 2018/1147/UE al fine di ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odorigeni incluso H2S e NH3 (solo per impianti che effettuano il trattamento biologico dei rifiuti)	4	N/A L'azienda non esegue il trattamento biologico dei rifiuti
BAT35	Utilizzazione delle tecniche indicate in Dir. 2018/1147/UE al fine di ridurre la produzione di acque reflue e l'utilizzo di acqua (solo per impianti che effettuano il trattamento biologico dei rifiuti)	4	N/A L'azienda non esegue il trattamento biologico dei rifiuti
BAT36	Monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva (solo per impianti che effettuano il trattamento aerobico dei rifiuti)	4	N/A L'azienda non esegue il trattamento aerobico dei rifiuti
BAT37	Applicazione di una o entrambe le tecniche indicati in Dir. 2018/1147/UE per ridurre le emissioni diffuse di polveri, odori e bioaerosol nell'atmosfera provenienti dalle fasi di trattamento all'aperto (solo per impianti che effettuano il trattamento aerobico dei rifiuti)	4	N/A L'azienda non esegue il trattamento aerobico dei rifiuti

ID BAT	Descrizione BAT da Dec. 2018/1147/UE	Stato di applicaz.ne (*)	Note
BAT38	Monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva (solo per impianti che effettuano il trattamento anaerobico dei rifiuti)	4	N/A L'azienda non esegue il trattamento anaerobico dei rifiuti
BAT39	Applicazione di una o entrambe le tecniche indicate in Dir. 2018/1147/UE per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti (solo per impianti che effettuano il trattamento anaerobico dei rifiuti)	4	N/A L'azienda non esegue il trattamento anaerobico dei rifiuti
BAT40	Monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva (solo per impianti che eseguono attività di trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi)	1	L'azienda ha dettagliato una procedura di preaccettazione e accettazione dei rifiuti
BAT41	Applicazione della BAT 14 (d – contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse) per ridurre le emissioni di polveri, composti organici e NH ₃ nell'atmosfera (solo per impianti che eseguono attività di trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi)	1	Non sono previste lavorazioni capaci di generare emissioni diffuse significative.
BAT42	Monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva (solo per impianti che rigenerano gli oli esausti)	4	N/A L'azienda non esegue attività di rigenerazione di oli esausti
BAT43	Utilizzazione di una o entrambe le tecniche indicate in Dec. 2018/1147/UE al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire (solo per impianti che rigenerano gli oli esausti)	4	N/A L'azienda non esegue attività di rigenerazione di oli esausti
BAT44	Applicazione della BAT 14 (d – contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse) e, contestualmente, utilizzazione una o una combinazione delle tecniche indicate dalla Dec. 201/1147/UE per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera (solo per impianti che rigenerano gli oli esausti)	4	N/A L'azienda non esegue attività di rigenerazione di oli esausti
BAT45	Applicazione della BAT 14 (d – contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse) e,	4	N/A L'azienda non esegue trattamento fisico-chimico di rifiuti con potere calorifero di cui all'allegato I,

ID BAT	Descrizione BAT da Dec. 2018/1147/UE	Stato di applicaz.ne (*)	Note
	contestualmente, utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate dalla Dec. 201/1147/UE per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera (solo per impianti che eseguono trattamento fisico-chimico di rifiuti con potere calorifero)		punti 5.3 a) iii) e 5.3 b) ii), della direttiva 2010/75/UE
BAT46	Utilizzazione di una o entrambe le tecniche indicate in Dir. 2018/1147/UE al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva della rigenerazione dei solventi esausti (solo per impianti che eseguono la rigenerazione dei solventi esausti)	4	N/A L'azienda non esegue attività di rigenerazione dei solventi esausti
BAT47	Applicazione della BAT 14 (d – contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse) e, contestualmente, utilizzazione di una o una combinazione delle tecniche indicate dalla Dec. 201/1147/UE per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera (solo per impianti che eseguono la rigenerazione dei solventi esausti)	4	N/A L'azienda non esegue attività di rigenerazione dei solventi esausti
BAT48	Utilizzazione di tutte le tecniche indicate in Dir. 2018/1147/UE per migliorare la prestazione ambientale complessiva del trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti catalizzatori e del terreno scavato contaminato (solo per impianti che eseguono trattamenti termici del carbone attivo esaurito, dei rifiuti catalizzatori e del terreno scavato contaminato)	4	N/A L'azienda non esegue trattamenti termici del carbone attivo esaurito, dei rifiuti catalizzatori e del terreno scavato contaminato
BAT49	Applicazione della BAT 14 (d – contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse) e contestuale utilizzazione di uno o di una combinazione delle tecniche indicate in Dir. 2018/1147/UE al fine di ridurre le emissioni di HCl, HF, polveri e composti organici nell'atmosfera (solo per impianti che eseguono trattamenti termici del carbone attivo esaurito, dei rifiuti catalizzatori e del terreno scavato contaminato)	4	N/A L'azienda non esegue trattamenti termici del carbone attivo esaurito, dei rifiuti catalizzatori e del terreno scavato contaminato
BAT50	Applicazione della BAT 14 (d – contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse) e contestuale utilizzazione di uno o di una combinazione delle tecniche indicate	4	N/A L'azienda non esegue il lavaggio con acqua del terreno scavato contaminato

ID BAT	Descrizione BAT da Dec. 2018/1147/UE	Stato di applicazione (*)	Note
	in Dir. 2018/1147/UE al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e composti organici rilasciati nella fase di deposito, movimentazione e lavaggio (solo per impianti che eseguono il lavaggio con acqua del terreno scavato contaminato)		
BAT51	Utilizzazione di tutte le tecniche indicate in Dir. 2018/1147/UE per migliorare la prestazione ambientale complessiva e ridurre le emissioni convogliate di PCB e composti organici nell'atmosfera (solo per impianti che eseguono le operazioni di decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB)	4	N/A L'azienda non esegue operazioni di decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB
BAT52	Monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (solo per impianti che eseguono il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa)	4	N/A L'azienda non esegue operazioni di trattamento di rifiuti liquidi a base acquosa ma solo lo stoccaggio
BAT53	Applicazione della BAT 14 (d – contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse) e contestuale utilizzazione di uno o di una combinazione delle tecniche indicate in Dir. 2018/1147/UE al fine di ridurre le emissioni di HCl, NH3 e composti organici nell'atmosfera (solo per impianti che eseguono il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa)	4	N/A L'azienda non esegue operazioni di trattamento di rifiuti liquidi a base acquosa ma solo lo stoccaggio
(*) Legenda			
1	applicata;		
2	applicata parzialmente;		
3	non applicata;		
4	N/A (non applicable)		

I rifiuti e le operazioni autorizzate sono quelli riportati nella Tabella 5 “*Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate*” di seguito riportata.

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

EER	DESCRIZIONE DEL CODICE DELL'EER	OPERAZIONI CONSENTITE	NOTE
01	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI		
01 01	RIFIUTI PRODOTTI DA ESTRAZIONE DI MINERALI		
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	R13/D15	
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R13/D15	
01 03	RIFIUTI PRODOTTI DA TRATTAMENTI CHIMICI E FISICI DI MINERALI METALLIFERI		
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R13/D15	
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R13/D15	
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
01 04	RIFIUTI DERIVANTI DA TRATTAMENTI CHIMICI E FISICI DI MINERALI NON METALLIFERI		
01 04 07 *	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	R13/D15	
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13/D15	
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	R13/D15	
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13/D15	
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e sal gemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13/D15	
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
01 05	FANGHI DI PERFORAZIONE ED ALTRI RIFIUTI DI PERFORAZIONE		
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

	contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		(Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI		
02 01	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA		
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 01 02	scarti di tessuti animali	R13/D15	
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	R13/D15	
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R13/D15	
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	R13/D15	
02 01 08 *	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
02 01 10	rifiuti metallici	R13/D15	
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
02 02	RIFIUTI DELLA PREPARAZIONE E DEL TRATTAMENTO DI CARNE, PESCE ED ALTRI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE		
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 02 02	scarti di tessuti animali	R13/D15	
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
02 03	RIFIUTI DELLA PREPARAZIONE E DEL TRATTAMENTO DI FRUTTA, VERDURA, CEREALI, OLI ALIMENTARI, CACAO, CAFFÈ, TÈ E TABACCO; DELLA PRODUZIONE DI CONSERVE ALIMENTARI; DELLA PRODUZIONE DI LIEVITO ED ESTRATTO DI LIEVITO; DELLA PREPARAZIONE E FERMENTAZIONE DI MELASSA		
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 03 02	rifiuti legati all’impiego di conservanti	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
02 04	RIFIUTI PRODOTTI DALLA RAFFINAZIONE DELLO ZUCCHERO		
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	R13/D15	
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti		Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
02 05	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA		
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

			(Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
02 06	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA DOLCIARIA E DELLA PANIFICAZIONE		
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 06 02	rifiuti legati all’impiego di conservanti	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
02 07	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE ED ANALCOLICHE (TRANNE CAFFÈ, TÈ E CACAO)		
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE		
03 01	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI E MOBILI		
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
03 01 04 *	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
03 02	RIFIUTI DEI TRATTAMENTI CONSERVATIVI DEL LEGNO		
03 02 01 *	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	R13/D15	
03 03	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE E DELLA LAVORAZIONE DI POLPA, CARTA E CARTONE		
03 03 01	scarti di corteccia e legno	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE		
04 01	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE		
04 01 01	carnicco e frammenti di calce	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
04 01 02	rifiuti di calcinazione	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	R13/D15	
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	R13/D15	
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	R13/D15	
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	R13/D15	
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13/D15	
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
04 02	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA TESSILE		
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	R13/D15	
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione);

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

			D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
04 02 16 *	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	R13/D15	
04 02 19 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
05	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE		
05 01	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO		
05 01 02 *	fanghi da processi di dissalazione	R13/D15	
05 01 03 *	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	R13/D15	
05 01 05 *	perdite di olio	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
05 01 06 *	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	R13/D15	
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
05 01 12 *	acidi contenenti oli	R13/D15	
05 01 13	fanghi residui dell’acqua di alimentazione delle caldaie	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	R13/D15	
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

			trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
05 06	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE		
05 06 03 *	altri catrami	R13/D15	
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
05 07	RIFIUTI PRODOTTI DALLA PURIFICAZIONE E DAL TRASPORTO DI GAS NATURALE		
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	R13/D15	
05 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI		
06 01	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI ACIDI		
06 01 01 *	acido solforico ed acido solforoso	R13/D15	
06 01 02 *	acido cloridrico	R13/D15	
06 01 04 *	acido fosforico e fosforoso	R13/D15	
06 01 05 *	acido nitrico e acido nitroso	R13/D15	
06 01 06 *	altri acidi	R13/D15	
06 02	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI BASI		
06 02 03 *	idrossido di ammonio	R13/D15	
06 02 04 *	idrossido di sodio e di potassio	R13/D15	
06 02 05 *	altre basi	R13/D15	
06 03	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI SALI, LORO SOLUZIONI E OSSIDI METALLICI		
06 03 13 *	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	R13/D15	
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	R13/D15	
06 03 15 *	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	R13/D15	
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	R13/D15	
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
06 04	RIFIUTI CONTENENTI METALLI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 06 03		
06 04 04 *	rifiuti contenenti mercurio	R13/D15	

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

06 04 05 *	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	R13/D15	
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
06 05	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI		
06 05 02 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
06 06	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI PRODOTTI CHIMICI CONTENENTI ZOLFO, DEI PROCESSI CHIMICI DELLO ZOLFO E DEI PROCESSI DI DESOLFORAZIONE		
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	R13/D15	
06 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	
06 07	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI PRODOTTI ALOGENI E DEI PROCESSI CHIMICI DEGLI ALOGENI		
06 07 03 *	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	R13/D15	
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
06 08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DEL SILICIO E DEI SUOI DERIVATI		
06 08 02 *	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso	R13/D15	
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
06 09	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI PRODOTTI FOSFOROSI E DEI PROCESSI CHIMICI DEL FOSFORO		
06 09 02	scorie fosforose	R13/D15	
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	R13/D15	
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
06 10	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI PRODOTTI CHIMICI CONTENENTI AZOTO, DEI PROCESSI CHIMICI DELL’AZOTO E DELLA PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI		
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

			2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
06 11	RIFIUTI DALLA PRODUZIONE DI PIGMENTI INORGANICI ED OPACIFICANTI		
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	R13/D15	
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
06 13	RIFIUTI DI PROCESSI CHIMICI INORGANICI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI		
06 13 02 *	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	R13/D15	
06 13 03	nero fumo	R13/D15	
06 13 04 *	rifiuti della lavorazione dell’amianto	R13/D15	
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI		
07 01	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI PRODOTTI CHIMICI ORGANICI DI BASE		
07 01 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13/D15	
07 01 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13/D15	
07 01 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13/D15	
07 01 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	R13/D15	
07 01 08 *	altri fondi e residui di reazione	R13/D15	
07 01 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13/D15	
07 01 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13/D15	
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
07 02	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO (PFFU) DI PLASTICHE, GOMME SINTETICHE E FIBRE ARTIFICIALI		
07 02 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13/D15	
07 02 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13/D15	
07 02 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13/D15	
07 02 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	R13/D15	

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

07 02 08 *	altri fondi e residui di reazione	R13/D15	
07 02 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13/D15	
07 02 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13/D15	
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
07 02 13	rifiuti plastici	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
07 02 16 *	rifiuti contenenti silicone pericoloso	R13/D15	
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
07 03	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI COLORANTI E PIGMENTI ORGANICI (TRANNE 06 11)		
07 03 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13/D15	
07 03 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13/D15	
07 03 07 *	fondi e residui di reazione alogenati	R13/D15	
07 03 08 *	altri fondi e residui di reazione	R13/D15	
07 03 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	R13/D15	
07 03 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13/D15	
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
07 04	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI PRODOTTI FITOSANITARI (TRANNE 02 01 08 E 02 01 09), AGENTI CONSERVATIVI DEL LEGNO (TRANNE 03 02) ED ALTRI BIOCIDI ORGANICI		
07 04 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13/D15	
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

			del 07/01/2021
07 05	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI PRODOTTI FARMACEUTICI		
07 05 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13/D15	
07 05 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13/D15	
07 05 08 *	altri fondi e residui di reazione	R13/D15	
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
07 06	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI GRASSI, LUBRIFICANTI, SAPONI, DETERGENTI, DISINFETTANTI E COSMETICI		
07 06 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13/D15	
07 06 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13/D15	
07 06 04 *	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13/D15	
07 06 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	R13/D15	
07 06 08 *	altri fondi e residui di reazione	R13/D15	
07 06 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13/D15	
07 06 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
07 07	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI PRODOTTI DELLA CHIMICA FINE E DI PRODOTTI CHIMICI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI		
07 07 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13/D15	
07 07 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13/D15	
07 07 04 *	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13/D15	
07 07 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	R13/D15	
07 07 08 *	altri fondi e residui di reazione	R13/D15	
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

	degli effuenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11		(Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA		
08 01	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO E DELLA RIMOZIONE DI PITTURE E VERNICI		
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13/D15	
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
08 01 13 *	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13/D15	
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
08 01 15 *	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13/D15	
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	R13/D15	
08 01 17 *	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13/D15	
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
08 01 19 *	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13/D15	
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	R13/R12 – D15/D13	R12/D13: Miscelazione.
08 01 21 *	residui di vernici o di svernicatori	R13/D15	
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
08 02	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI ALTRI RIVESTIMENTI (INCLUSI MATERIALI CERAMICI)		
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	R13/D15	
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	R13/D15	
08 02 03	sospensioni acquose contenenti	R13/D15	

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

	materiali ceramici		
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
08 03	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI INCHIOSTRI PER STAMPA		
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	R13/D15	
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	R13/R12 – D15/D13	R12/D13: Miscelazione.
08 03 12 *	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
08 03 14 *	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
08 03 16 *	residui di soluzioni chimiche per incisione	R13/D15	
08 03 17 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13/D15	
08 03 19 *	oli dispersi	R13/D15	
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
08 04	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI ADESIVI E SIGILLANTI (INCLUSI I PRODOTTI IMPERMEABILIZZANTI)		
08 04 09 *	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13/D15	
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
08 04 11 *	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13/D15	
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
08 04 13 *	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13/D15	
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
08 04 15 *	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13/D15	
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di	R13/R12 – D15/D13	R12/D13: Miscelazione.

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

	cui alla voce 08 04 15		
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
08 05	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI ALLA VOCE 08		
08 05 01 *	isocianati di scarto		
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA		
09 01	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA		
09 01 01 *	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	R13/D15	
09 01 02 *	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	R13/D15	
09 01 03 *	soluzioni di sviluppo a base di solventi	R13/D15	
09 01 04 *	soluzioni fissative	R13/D15	
09 01 05 *	soluzioni di sbianca e soluzioni di sbianca-fissaggio	R13/D15	
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell’argento	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell’argento	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	R13/D15	
09 01 11 *	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	R13/D15	
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	R13/D15	
09 01 13 *	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell’argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	R13/D15	
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
10 01	RIFIUTI PRODOTTI DA CENTRALI TERMICHE ED ALTRI IMPIANTI TERMICI (TRANNE 19)		
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	R13/D15	
10 01 02	ceneri leggere di carbone	R13/D15	
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R13/D15	
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

			volumetrica (Compattazione o tritazione). D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	R13/R12 – D15/D13	
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 04 14	R13/D15	
10 01 16 *	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	R13/D15	
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 01 20 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
10 02	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA DEL FERRO E DELL'ACCIAIO		
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 02 02	scorie non trattate	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 02 10	scaglie di laminazione	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
10 03	RIFIUTI DELLA METALLURGIA		

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

TERMICA DELL'ALLUMINIO			
10 03 02	frammenti di anodi	R13/D15	
10 03 05	rifiuti di allumina	R13/D15	
10 03 17 *	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	R13/D15	
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	R13/D15	
10 03 21 *	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	R13/D15	
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
10 04	RIFIUTI DELLA METALLURGIA TERMICA DEL PIOMBO		
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti		
10 05	RIFIUTI DELLA METALLURGIA TERMICA DELLO ZINCO		
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R13/D15	
10 05 04	altre polveri e particolato	R13/D15	
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
10 06	RIFIUTI DELLA METALLURGIA TERMICA DEL RAME		
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 06 04	altre polveri e particolato	R13/D15	
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
10 07	RIFIUTI DELLA METALLURGIA TERMICA DI ARGENTO, ORO E PLATINO		
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 07 02	impurità e schiumature della	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

	produzione primaria e secondaria		(Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 07 04	altre polveri e particolato		
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti		Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
10 08	RIFIUTI DELLA METALLURGIA TERMICA DI ALTRI MINERALI NON FERROSI		
10 08 04	polveri e particolato	R13/D15	
10 08 09	altre scorie	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	R13/D15	
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
10 09	RIFIUTI DELLA FUSIONE DI MATERIALI FERROSI		
10 09 03	scorie di fusione	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	R13/D15	
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	R13/D15	
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
10 10	RIFIUTI DELLA FUSIONE DI MATERIALI NON FERROSI		

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

10 10 03	scorie di fusione	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	R13/D15	
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	R13/D15	
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
10 11	RIFIUTI DELLA FABBRICAZIONE DEL VETRO E DI PRODOTTI DI VETRO		
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 11 05	polveri e particolato	R13/D15	
10 11 09 *	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 11 11 *	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	R13/D15	
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 11 19 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
10 12	10 12 00 RIFIUTI DELLA		

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI CERAMICA, MATTONI, MATTONELLE E MATERIALI DA COSTRUZIONE			
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 12 03	polveri e particolato		
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 12 06	stampi di scarto	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 12 09 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
10 13	RIFIUTI DELLA FABBRICAZIONE DI CEMENTO, CALCE E GESSO E MANUFATTI DI TALI MATERIALI		
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	R13/D15	
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA		
11 01	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO E RICOPERTURA DI METALLI (AD ESEMPIO, PROCESSI GALVANICI, ZINCATURA, DECAPAGGIO, PULITURA ELETTROLITICA, FOSFATAZIONE, SGRASSAGGIO CON ALCALI, ANODIZZAZIONE)		
11 01 05 *	acidi di decappaggio	R13/D15	
11 01 06 *	acidi non specificati altrimenti	R13/D15	
11 01 07 *	basi di decappaggio	R13/D15	
11 01 08 *	fanghi di fosfatazione	R13/D15	
11 01 09 *	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
11 01 11 *	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	R13/R12 – D15/D13	R12/D13: Miscelazione.
11 01 13 *	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	R13/R12 – D15/D13	R12/D13: Miscelazione.
11 01 15 *	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
11 01 16 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13/D15	
11 01 98 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
11 02	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE IDROMETALLURGICA DI METALLI NON FERROSI		
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	R13/D15	
11 02 05 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
11 03	RIFIUTI SOLIDI E FANGHI PRODOTTI DA PROCESSI DI RINVENIMENTO		
11 03 01 *	rifiuti contenenti cianuro		

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

11 05	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI DI GALVANIZZAZIONE A CALDO		
11 05 01	zinco solido	R13/D15	
11 05 02	ceneri di zinco	R13/D15	
11 05 03 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13/D15	
11 05 04 *	fondente esaurito	R13/D15	
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA		
12 01	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICHE		
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13/D15	
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13/D15	
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
12 01 07 *	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
12 01 08 *	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	R13	
12 01 09 *	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
12 01 10 *	oli sintetici per macchinari	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
12 01 12 *	cere e grassi esauriti	R13/D15	
12 01 13	rifiuti di saldatura	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
12 01 14 *	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
12 01 16 *	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R13/D15	
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

			(Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
12 01 18 *	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	R13/D15	
12 01 19 *	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
12 01 20 *	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
12 03	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI DI SGRASSATURA AD ACQUA E VAPORE (TRANNE 11)		
12 03 01 *	soluzioni acquee di lavaggio	R13/D15	
12 03 02 *	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	R13/D15	
13	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLÌ COMMESTIBILI ED OLÌ DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)		
13 01	SCARTI DI OLÌ PER CIRCUITI IDRAULICI		
13 01 01 *	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	R13/D15	
13 01 04 *	emulsioni clorurate	R13/D15	
13 01 05 *	emulsioni non clorurate	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 01 09 *	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13/D15	
13 01 10 *	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 01 11 *	oli sintetici per circuiti idraulici	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 01 12 *	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 01 13 *	altri oli per circuiti idraulici	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 02	SCARTI DI OLIO MOTORE, OLIO PER INGRANAGGI E OLÌ LUBRIFICANTI		
13 02 04 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13/D15	
13 02 05 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 02 06 *	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 02 07 *	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 02 08 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 03	OLÌ ISOLANTI E TERMOCONDUTTORI DI SCARTO		
13 03 01 *	oli isolanti e termoconduttori,	R13/D15	

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

	contenenti PCB		
13 03 06 *	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 03 07 *	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 03 08 *	oli sintetici isolanti e termoconduttori	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 03 09 *	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 03 10 *	altri oli isolanti e termoconduttori	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 04	OLI DI SENTINA		
13 04 01 *	oli di sentina della navigazione interna	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 04 02 *	oli di sentina delle fognature dei moli	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 04 03 *	altri oli di sentina della navigazione	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 05	PRODOTTI DI SEPARAZIONE OLIO/ACQUA		
13 05 02 *	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	R13/D15	
13 05 06 *	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 05 07 *	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 07	RIFIUTI DI CARBURANTI LIQUIDI		
13 07 01 *	olio combustibile e carburante diesel	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 07 02 *	petrolio	R13/D15	
13 07 03 *	altri carburanti (comprese le miscele)	R13/D15	
13 08	RIFIUTI DI OLI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI		
13 08 01 *	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	R13/D15	
13 08 02 *	altre emulsioni	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
13 08 99 *	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	
14	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 E 08)		
14 06	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCHIUMA/AEROSOL DI SCARTO		
14 06 01 *	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13/D15	
14 06 02 *	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13/D15	
14 06 03 *	altri solventi e miscele di solventi	R13/D15	
14 06 04 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13/D15	
14 06 05 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	R13/D15	
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
15 01	IMBALLAGGI (COMPRESI I RIFIUTI URBANI DI IMBALLAGGIO OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA)		
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R3/R12	R12: selezione, cernita, accorpamento, tritazione, compattazione

TABELLA n. 5 "Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate"

15 01 02	imballaggi in plastica	R13/R12	R12: selezione, cernita, accorpamento, tritazione, compattazione
15 01 03	imballaggi in legno	R13/R12	R12: selezione, cernita, accorpamento, tritazione, compattazione
15 01 04	imballaggi metallici	R13/R12	R12: selezione, cernita, accorpamento, compattazione
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
15 01 07	imballaggi in vetro	R13/R12	R12: selezione, cernita, accorpamento, compattazione
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13/R12	R12: miscelazione in deroga, compattazione
15 01 11 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13/R12	R12: miscelazione in deroga
15 02	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI		
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13/R12 – D15/D13/ D14	R12 /D13: miscelazione in deroga, compattazione D14: Compattazione
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO		
16 01	VEICOLI FUORI USO APPARTENENTI A DIVERSI MODI DI TRASPORTO (COMPRESE LE MACCHINE MOBILI NON STRADALI) E RIFIUTI PRODOTTI DALLO SMANTELLAMENTO DI VEICOLI FUORI USO E DALLA MANUTENZIONE DI VEICOLI (TRANNE 13, 14, 16 06 E 16 08)		
16 01 03	pneumatici fuori uso		
16 01 07 *	filtri dell'olio	R13/R12	R12: miscelazione in deroga
16 01 08 *	componenti contenenti mercurio	R13/D15	
16 01 10 *	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	R13/D15	
16 01 11 *	pastiglie per freni, contenenti amianto	R13/D15	
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

			volumetrica (Compattazione o tritazione).
16 01 13 *	liquidi per freni	R13/D15	
16 01 14 *	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	R13/D15	
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R13/D15	
16 01 17	metalli ferrosi	R13/R12	R12: selezione, cernita, accorpamento, compattazione
16 01 18	metalli non ferrosi	R13/R12	R12: selezione, cernita, accorpamento, compattazione
16 01 19	plastica	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
16 01 20	vetro	R13/R12	R12: selezione, cernita, accorpamento, compattazione
16 01 21 *	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13/D15	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
16 02	SCARTI PROVENIENTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE		
16 02 09 *	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13/D15	
16 02 10 *	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R13/D15	
16 02 11 *	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13/R12	R12: miscelazione in deroga
16 02 12 *	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	R13/D15	
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13/R12	R12: miscelazione in deroga
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13/D15	
16 02 15 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13/D15	
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13/D15	
16 03	PRODOTTI FUORI SPECIFICA E PRODOTTI INUTILIZZATI		
16 03 03 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

16 03 05 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	volumetrica (Compattazione o tritazione).
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
16 05	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE E PRODOTTI CHIMICI DI SCARTO		
16 05 04 *	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13/R12	R12: miscelazione in deroga
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13/D15	
16 05 06 *	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13/D15	
16 05 07 *	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13/D15	
16 05 08 *	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13/D15	
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	R13/D15	
16 06	BATTERIE ED ACCUMULATORI		
16 06 01 *	batterie al piombo	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
16 06 02 *	batterie al nichel-cadmio	R13/D15	
16 06 03 *	batterie contenenti mercurio	R13/D15	
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13/D15	
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13/D15	
16 07	RIFIUTI DELLA PULIZIA DI SERBATOI PER TRASPORTO E STOCCAGGIO E DI FUSTI (TRANNE 05 E 13)		
16 07 08 *	rifiuti contenenti olio	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
16 07 09 *	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	R13/D15	
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
16 08	CATALIZZATORI ESAURITI		
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13/D15	
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13/D15	
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	R13/D15	
16 09	SOSTANZE OSSIDANTI		
16 09 01 *	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	R13/D15	
16 09 02 *	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	R13/D15	

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

16 09 03 *	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	R13/D15	
16 09 04 *	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	R13/D15	
16 10	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI DESTINATI AD ESSERE TRATTATI FUORI SITO		
16 10 01 *	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	R13/R12 – D15/D13	R12/D13: Miscelazione.
16 10 03 *	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	R13/D15	
16 11	SCARTI DI RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI		
16 11 01 *	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
16 11 03 *	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01 03	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
16 11 05 *	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)		
17 01	CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE		
17 01 01	cemento	R13/D15	
17 01 02	mattoni	R13/D15	
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13/D15	
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13/D15	
17 02	LEGNO, VETRO E PLASTICA		
17 02 01	legno	R13/R12	R12: selezione, cernita, riduzione volumetrica (compattazione o tritazione)
17 02 02	vetro	R13/R12	R12: selezione, cernita, compattazione
17 02 03	plastica	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13/D15	
17 03	MISCELE BITUMINOSE, CATRAME DI CARBONE E PRODOTTI CONTENENTI CATRAME		
17 03 01 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13/D15	
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13/D15	
17 03 03 *	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	R13/D15	
17 04	METALLI (INCLUSE LE LORO LEGHE)		
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13	
17 04 02	alluminio	R13	
17 04 03	piombo	R13	
17 04 04	zinco	R13	
17 04 05	ferro e acciaio	R13/R12	R12: selezione, cernita, compattazione
17 04 06	stagno	R13	
17 04 07	metalli misti	R13	
17 04 09 *	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13/D15	
17 04 10 *	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13/D15	
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13	
17 05	TERRA (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI), ROCCE E FANGHI DI DRAGAGGIO		
17 05 03 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
17 06	MATERIALI ISOLANTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO		
17 06 01 *	materiali isolanti contenenti amianto	D15	
17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15/D13	D13: miscelazione in deroga
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
17 06 05 *	materiali da costruzione contenenti amianto	D15	
17 08	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO		
17 08 01 *	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	R13/D15	
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13/D15	
17 09	ALTRI RIFIUTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE		

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

17 09 03 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13/R12 – D15/D14/ D13	D14: Cernita, ricondizionamento, riduzione volumetrica (compattazione); D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E DI RISTORAZIONE NON DIRETTAMENTE PROVENIENTI DA TRATTAMENTO TERAPEUTICO)		
18 01	RIFIUTI DEI REPARTI DI MATERNITÀ E RIFIUTI LEGATI A DIAGNOSI, TRATTAMENTO E PREVENZIONE DELLE MALATTIE NEGLI ESSERI UMANI		
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	R13/D15	
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	R13/D15	
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	R13/D15	
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	R13/D15	
18 02	RIFIUTI LEGATI ALLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DIAGNOSI, TRATTAMENTO E PREVENZIONE DELLE MALATTIE NEGLI ANIMALI		
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	R13/D15	
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13/D15	
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
19 01	RIFIUTI DA INCENERIMENTO O PIROLISI DI RIFIUTI		
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13/D15	
19 01 05 *	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R13/D15	
19 01 10 *	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	R13/D15	
19 01 11 *	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	R13/D15	
19 01 13 *	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

19 01 15 *	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13/D15	
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
19 02	RIFIUTI PRODOTTI DA SPECIFICI TRATTAMENTI CHIMICO-FISICI DI RIFIUTI INDUSTRIALI (COPRESE DECROMATAZIONE, DECIANIZZAZIONE, NEUTRALIZZAZIONE)		
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
19 02 05 *	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
19 02 07 *	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	R13/R12	R12: miscelazione in deroga (protocollo di miscelazione)
19 03	RIFIUTI STABILIZZATI/SOLIDIFICATI		
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	R13/D15	
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	R13/D15	
19 04	RIFIUTI VETRIFICATI E RIFIUTI DI VETRIFICAZIONE		
19 04 01	rifiuti vetrificati	R13/D15	
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	R13/D15	
19 05	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO AEROBICO DI RIFIUTI SOLIDI		
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	R13/D15	
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	R13/D15	
19 05 03	compost fuori specifica	R13/D15	
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
19 06	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO ANAEROBICO DEI RIFIUTI		
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	R13/D15	
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	R13/D15	
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	R13/D15	
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	R13/D15	
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

			manuale di gestione adottato dall'azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
19 07	PERCOLATO DI DISCARICA		
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	R13/D15	
19 08	RIFIUTI PRODOTTI DAGLI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE, NON SPECIFICATI ALTRIMENTI		
19 08 01	vaglio	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
19 08 10 *	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	R13/D15	
19 08 11 *	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	R13/D15	
19 08 13 *	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	R13/D15	
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_Prh Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall'azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
19 09	RIFIUTI PRODOTTI DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA O DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
19 09 04	carbone attivo esaurito	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione);

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

			R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione). D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
19 10	RIFIUTI PRODOTTI DA OPERAZIONI DI FRANTUMAZIONE DI RIFIUTI CONTENENTI METALLO		
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R13/D15	
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13/D15	
19 10 03 *	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	R13/D15	
19 11	RIFIUTI PRODOTTI DALLA RIGENERAZIONE DELL'OLIO		
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o tritazione).
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
19 12	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI (AD ESEMPIO SELEZIONE, TRITURAZIONE, COMPATTAZIONE, RIDUZIONE IN PELLET) NON SPECIFICATI ALTRIMENTI		
19 12 01	carta e cartone	R13/R12	R12: selezione, accorpamento, compattazione, tritazione
19 12 02	metalli ferrosi	R13/R12	R12: selezione, accorpamento, compattazione,
19 12 03	metalli non ferrosi	R13/R12	R12: selezione, accorpamento, compattazione
19 12 04	plastica e gomma	R13/R12	R12: selezione, accorpamento, compattazione, tritazione
19 12 05	vetro	R13/R12	R12: selezione, accorpamento, compattazione
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13/R12	R12: selezione, accorpamento, compattazione, tritazione
19 12 08	prodotti tessili	R13/R12 – D15/D14/ D13	R12/D14: compattazione; R12/D13: tritazione.
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R13/D15	
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	R13/D15	
19 12 11 *	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13/R12	R12: selezione, cernita e tritazione
19 13	RIFIUTI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DI TERRENI E RISANAMENTO DELLE ACQUE DI FALDA		
19 13 07 *	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di	R13/D15	

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

	risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	R13/D15	
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
20 01 00	FRAZIONI OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (TRANNE 15 01 00)		
20 01 01	carta e cartone	R3/R12	R12: selezione, cernita, accorpamento, triturazione, compattazione
20 01 02	vetro	R3/R12	R12: selezione, cernita, accorpamento, triturazione, compattazione
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13/D15	
20 01 10	abbigliamento	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compaattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compaattazione o triturazione).
20 01 11	prodotti tessili	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compaattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compaattazione o triturazione).
20 01 15 *	sostanze alcaline	R13/D15	
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13/R12	R12: miscelazione in deroga
20 01 25	oli e grassi commestibili	R13/D15	
20 01 27 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13/D15	
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	R13/D15	
20 01 31 *	medicinali citotossici e citostatici	R13/D15	
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13/D15	
20 01 33 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13/R12	R12: miscelazione in deroga
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13/D15	
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13/D15	
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13/D15	
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R3/R12	R12: selezione, cernita, accorpamento, triturazione, compattazione
20 01 39	plastica	R3/R12	R12: selezione, cernita, accorpamento, triturazione, compattazione
20 01 40	metallo	R3/R12	R12: selezione, cernita, accorpamento, compattazione
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compaattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compaattazione o triturazione).

TABELLA n. 5 “Elenco dei EER e delle operazioni autorizzate”

20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	R13/D15	Rifiuto soggetto alla procedura “Allegato 2_SI13_PrH Gestione Codici xxxx99” di cui al manuale di gestione adottato dall’azienda e trasmesso con nota in atti regionali prot. n. 3484 del 07/01/2021
20 02	RIFIUTI PRODOTTI DA GIARDINI E PARCHI (INCLUSI I RIFIUTI PROVENIENTI DA CIMITERI)		
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R13/D15	
20 02 02	terra e roccia	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R13/D15	
20 03	ALTRI RIFIUTI URBANI		
20 03 02	rifiuti dei mercati	R13/D15	
20 03 03	residui della pulizia stradale	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	R13/D15	
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13/R12 – D15/D13	D13: Miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione); R12: Cernita, miscelazione, riduzione volumetrica (Compattazione o triturazione).